

FACTORCOOP S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31/12/2024



Factorcoop

SEDE LEGALE:

Viale Aldo Moro 16
40127 Bologna

Tel. (051) 6482411

Fax (051) 6482440

C.F. e P. IVA: 03339200374

Registro società:

n° 36479 Tribunale di Bologna

Capitale sociale:

€. 22.128.000,00 interamente versato

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Liborio Rosafio
Amministratore Delegato	Marco Fossi
Consiglieri	Enrico Cappelli Antonello Cestelli Fabio Fabiani Luca Iorio Andrea Carlo Vittorio Lazzeretti Fernando Pellegrini Lorenzo Pelosi Maurizio Remagni Alessia Savino

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Pierluigi Brandolini
Sindaci effettivi	Andrea Amaini Eduardo Galardi
Sindaci supplenti	Roberto Landuzzi Lorenzo Zambotto

SOCIETA' DI REVISIONE

Nexia Audirevi S.p.A.

COMPOSIZIONE AZIONARIA

Al 31 Dicembre 2024 la composizione azionaria risulta essere la seguente:

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia S.C.	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.448.020,00	38,18%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

SOMMARIO:

Relazione sulla Gestione	Pag.	5
Bilancio esercizio al 31 dicembre 2024		
- Stato Patrimoniale e Conto Economico	Pag.	17
- Prospetto della Redditività Complessiva	Pag.	19
- Rendiconto Finanziario	Pag.	20
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto es. 2024	Pag.	21
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto es. 2023	Pag.	22
- Nota Integrativa	Pag.	23
- Stato Patrimoniale e Conto Economico Patrimonio Destinato	Pag.	98
- Prospetto della Redditività Complessiva Patrimonio Destinato	Pag.	100
- Rendiconto Finanziario Patrimonio Destinato	Pag.	101
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto Patrimonio Destinato esercizio 2024	Pag.	102
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto Patrimonio Destinato esercizio 2023	Pag.	103
- Nota Integrativa Patrimonio Destinato	Pag.	104
- Relazione della società di revisione	Pag.	124
- Relazione della società di revisione Patrimonio Destinato	Pag.	128
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	131

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Scenario generale

Durante tutto il 2024, così come avvenuto l'anno precedente, i rappresentanti del nostro Governo hanno ripetuto che l'economia italiana sta andando bene. Ma i numeri ce lo confermano?

Le previsioni di ISTAT più aggiornate dicono che nel 2024 il PIL italiano è cresciuto dello 0,5 per cento rispetto al 2023, una percentuale più bassa rispetto al +1 per cento stimato dal Governo in primavera. L'istituto nazionale di statistica ha sottolineato che nel 2024 l'aumento del PIL è stato trainato soprattutto dalle esportazioni, mentre la domanda interna, che comprende i consumi delle famiglie, gli investimenti delle imprese e la spesa pubblica, è inferiore all'anno precedente.

Se fosse confermata, la crescita del 2024 sarebbe più bassa di quella registrata nel 2023 (+0,7 per cento rispetto al 2022). Se non si considera il 2020, anno in cui è iniziata la pandemia di COVID-19, la percentuale di crescita del 2024 è una delle più basse degli ultimi dieci anni.

Tra i grandi Paesi europei l'Italia è il secondo con la crescita più bassa. Secondo le stime più recenti della Commissione europea, dell'Organizzazione internazionale per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e del Fondo monetario internazionale, i PIL di Spagna e Francia cresceranno di più di quello italiano, mentre il PIL della Germania, colpita da una crisi economica, meno.

Nel 2024 è proseguito l'aumento dell'occupazione, in corso ormai dal 2021. I dati di ISTAT più aggiornati mostrano che tra gennaio e ottobre il tasso di occupazione è passato dal 61,9 per cento al 62,5 per cento, è la percentuale più alta mai raggiunta dal 2004, ma resta la percentuale più bassa dell'Unione europea. La crescita dell'occupazione è stata maggiore tra le donne; tra i nuovi occupati, 80 mila sono autonomi e 441 mila contratti a tempo indeterminato, mentre gli occupati a tempo determinato sono diminuiti di 211 mila. Nello stesso periodo di tempo, il tasso di disoccupazione è sceso dal 7,2 per cento al 5,8 per cento.

Nello scorso anno è proseguito il calo della produzione industriale, iniziato nel corso del 2022 dopo la ripresa post-pandemia.

L'inflazione è calata rispetto ai due anni precedenti: nel 2022 l'aumento era stato del 7,9 per cento, nel 2023 del 5,3 per cento. La crescita del 2024 è più bassa anche di quella registrata nel 2021. Si è registrato un calo dei prezzi nei settori "Abitazione, acqua elettricità e combustibili", e "Trasporti" e "Comunicazioni". I prezzi del settore "Ricreazione, spettacoli e cultura" sono rimasti sostanzialmente stabili, mentre il settore "Servizi ricettivi e ristorazione" ha registrato un aumento del 3,4 per cento. I prezzi dei prodotti alimentari sono cresciuti in media del 2,7 per cento, quelli dei servizi sanitari del 2,3 per cento.

Un importante indicatore dei conti pubblici è il deficit: indica, infatti, quanto vale la differenza tra le entrate e le spese dello Stato. Il dato definitivo del deficit italiano per il 2024 è pari al 3,4 per cento del PIL. Questa percentuale è più bassa rispetto al 3,8 per cento stimato dal governo Meloni.

Nonostante che il deficit sia restato nel 2024 più alto del limite del 3 per cento fissato dalle regole europee, si ha avuto comunque un miglioramento rispetto al recente passato. Nel 2023 il deficit è stato del 7,2 per cento rispetto al PIL, nel 2022 dell'8,1 per cento e nel 2021 dell'8,9 per cento.

Mentre l'economia statunitense è avviata a registrare una performance straordinaria nel 2024, un quadro diverso si osserva in Europa, dove la crescita rimane stentata. Il rischio di una divergenza economica sembra essere aumentato.

È probabile che questa situazione prosegua anche nel 2025. La spesa per consumi in Europa rimane debole, il settore manifatturiero è già in recessione e i mercati del lavoro stanno perdendo slancio. Dato che in Europa la spesa per consumi ha una minore influenza sulla domanda finale rispetto a quanto accade negli USA, la regione è molto più dipendente da driver di crescita esterni, in particolare dal commercio internazionale. Su questo fronte, se gli Stati Uniti dovessero imporre nuovi dazi all'Europa, le già deboli prospettive di crescita del continente sarebbero ulteriormente pregiudicate. L'impatto sul prodotto interno lordo (PIL) varierebbe probabilmente in misura sostanziale a livello di settori e paesi: alcuni dei principali comparti esportatori della regione, tra cui auto, macchinari, prodotti chimici, farmaceutici e alimentari, potrebbero subire un duro colpo.

La Cina, che rappresenta quasi il 20% dell'economia mondiale, ha registrato una forte diminuzione della crescita del PIL nominale, scesa sul livello più basso da circa un decennio. In termini reali, il 2025 sarà probabilmente caratterizzato da un'espansione modesta per gli standard cinesi: la crescita del PIL reale dovrebbe attestarsi al 4,5%. Senza una rete di sicurezza sociale, la Cina fatica a mobilitare i risparmi delle famiglie, per cui i consumi hanno una capacità limitata di sostenere la crescita. Ne consegue che la parte più gravosa di questo compito spetta al settore pubblico.

Le autorità hanno adottato importanti misure per sostenere l'economia, tra cui riduzioni dei tassi e un recente pacchetto di debito da 10.000 miliardi di yuan (1.400 miliardi di dollari) per risanare i conti pubblici di molte amministrazioni locali, si ritiene che tali interventi siano finalizzati a gestire il ritmo del rallentamento, piuttosto che a imprimere un'accelerazione alla crescita. Come se non bastasse, la Cina è vulnerabile a un conflitto commerciale con gli Stati Uniti, in particolare visto il ristagno della sua economia.

È facile individuare nelle controverse misure di politica fiscale un possibile rischio al ribasso per l'economia mondiale, ma altri fattori potrebbero dare slancio alla crescita.

Lo scenario politico del 2024 è stato costellato di eventi che hanno creato un clima di incertezza su molti fronti, con probabili ricadute negative sugli investimenti delle imprese. Adesso che ci siamo lasciati alle spalle quasi tutti questi sviluppi politici, ci aspettiamo di osservare un'accelerazione degli investimenti, che dovrebbe contribuire a sostenere l'economia.

La prevista traiettoria della politica fiscale, inoltre, non dovrebbe rallentare la crescita. La spesa pubblica si conferma un baluardo dell'economia mondiale, in quanto ha favorito una continua espansione anche mentre le banche centrali alzavano i tassi d'interesse per raffreddare l'inflazione, e non c'è motivo di aspettarsi una riduzione dei deficit di bilancio nel 2025. La spesa in disavanzo comporterà probabilmente un aumento dell'onere debitorio, mantenendo (nelle nostre previsioni) i rendimenti dei Treasury su livelli più alti rispetto al periodo pre-pandemia.

Il dirompente insediamento di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti segna un evidente turning-point non solo della dinamica geopolitica globale ma forse anche dell'intera trama della storia recente. Si svela all'improvviso uno scenario completamente nuovo, che mette platealmente fine a molte delle regole del gioco che hanno sin qui gestito le relazioni internazionali. Si archivia il potere taumaturgico della globalizzazione e riemergono vecchi riflessi nazionalistici e protezionistici, cresce la sfiducia nelle istituzioni multilaterali e si ignorano le Nazioni Unite come luogo di ricomposizione delle discordie internazionali, si afferma, invece, una nuova retorica che, viceversa, legittima il conflitto, anche armato, come strumento di azione politica. Tali dinamiche si sommano e trovano maggiore forza proprio negli squilibri insiti nel modello di sviluppo degli ultimi trent'anni: crisi della classe media dei paesi sviluppati, crescita sociale e demografica asimmetrica tra nord e sud del

mondo, emergenze ambientali e climatiche che appaiono insolubili, nuova corsa al potere offerto dallo sviluppo scientifico e tecnologico. È un mondo nuovo quello che va prendendo corpo, portatore certo di alcune opportunità, ma forse soprattutto foriero di molti rischi, sicuramente di grandi incertezze. Oggi il protrarsi della crisi in Ucraina, la proliferazione degli interventi armati in Medio Oriente e la crescente tensione in Africa rendono evidente come i conflitti armati non siano più considerati eccezioni, ma strumenti geopolitici oramai legittimati, utilizzati per ridefinire equilibri di potere e risorse.

È oramai un fatto che la guerra abbia cessato di essere percepita come l'estrema ratio e sia invece divenuta uno strumento deliberato di politica internazionale. L'invasione dell'Ucraina, il riacutizzarsi delle ostilità in Medio Oriente e l'escalation nelle aree del Pacifico non sono soltanto episodi isolati, ma segnali di un cambiamento strutturale. E se pur è auspicio comune che, dopo la tregua a Gaza, possano avviarsi presto a soluzione anche gli altri conflitti, il ricorso alle armi sembra aver trovato nuova legittimità come strumento per gestire dispute ideologiche, influenzare filiere produttive, abbassare i costi energetici o difendere la stabilità economica dei paesi più forti.

Questo nuovo primato della forza risuona purtroppo anche nella progressiva erosione dei tradizionali valori democratici, con un crescente desiderio di semplificazioni autoritarie anche in paesi che, di quei valori, sono stati storicamente strenui difensori. La disuguaglianza economica e sociale, aggravata da crisi globali, alimenta sentimenti di insoddisfazione e marginalizzazione, minando i pilastri stessi della partecipazione civica.

La globalizzazione, per decenni pilastro dello sviluppo economico mondiale, sta cedendo il passo a una nuova era di protezionismo e regionalizzazione degli scambi. Oggi, invece, l'asse dello sviluppo sembra spostarsi a favore di paesi lontani da questo modello (la Cina, per tutti) e gli stessi paladini del libero mercato (gli Stati Uniti, per tutti) sembrano voler utilizzare la leva dei dazi come strumento di pressione internazionale per un cambiamento unilaterale dello status quo.

Dire che l'anno a venire ci sorprenderà in diversi modi è un luogo comune, che contiene però un fondo di verità. La gamma di possibili scenari economici è insolitamente ampia e insolitamente sensibile ai potenziali cambiamenti delle politiche economiche. In un'ottica più generale, tuttavia, il solido punto di partenza ci induce a credere che l'economia mondiale si dimostrerà resiliente di fronte agli inevitabili imprevisti.

Il Factoring in Italia

Mentre i prestiti alle aziende continuano a diminuire, il factoring tiene e chiude il 2024 con un turnover inferiore (-0,40%) rispetto a quello dell'anno precedente: 288,59 miliardi di euro, è il dato calcolato da Assifact, l'Associazione per il factoring che riunisce gli operatori del settore alla quale Factorcoop è associata. Se si considera invece la variazione percentuale rispetto all'anno precedente al netto degli acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi, la variazione è positiva (+1%). Segni positivi al 31 dicembre 2024 per l'outstanding, i crediti in essere (70,6 miliardi di euro, +0,52%) e degli anticipi/corrispettivi pagati (59 miliardi di euro, +1,77%).

Al termine di un anno difficile il factoring si conferma quindi uno strumento decisivo per la gestione del capitale circolante delle imprese.

Aspetti reddituali

L'esercizio 2024 si conclude con un risultato di esercizio pari a Euro 2.272 mila (Euro 1.607 mila nel 2023). L'utile consolida l'incremento di redditività registrato negli ultimi anni e risulta superiore alla

media dei risultati degli esercizi successivi alla pandemia da COVID-19 (+68%) e, più in generale, migliore della media dei risultati ottenuti negli ultimi 10 anni (+88%), costituendo il secondo miglior risultato degli ultimi 20 anni. Si rammenta che il risultato di esercizio 2023 era stato influenzato dal fatto che, nel mese di febbraio 2024, erano state appostate ad "inadempienza probabile", con effetto sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, 13 posizioni facenti parte di un gruppo di clienti congiunti, sulle quali erano presenti garanzie di Stato, certe liquide ed esigibili, la cui validità era stata asseverata con una due diligence approfondita nel mese di gennaio 2024. Le garanzie in parola ammontavano a Euro 25.973 mila, a fronte di un'esposizione deteriorata lorda pari a Euro 29.994 mila. La parte non coperta da garanzia era stata significativamente svalutata, seguendo l'approccio prudenziale che orienta l'agire della società, comportando un accantonamento a "Fondo rettifiche su crediti" pari ad Euro 2,1 milioni che aveva conseguentemente condizionato il pur positivo risultato di esercizio.

In riferimento alle garanzie MCC, si segnala che, in linea con quanto atteso, in data 18 novembre 2024 sono stati incassati Euro 6 milioni relativi alle posizioni con copertura all'80%, mentre in data 24 dicembre sono stati incassati i residui 20 milioni.

Al 31 dicembre 2024 la valutazione analitica di tali posizioni ha portato ulteriori accantonamenti per Euro 0,3 milioni.

In sintesi, dunque, Factorcoop chiude l'esercizio 2024 con un utile che ne consolida la redditività e con un "Fondo rettifiche su crediti" accresciuto. Inoltre, la destinazione dell'utile esercizio comporta anche un rafforzamento del patrimonio della Società (Fondi propri +3,25% rispetto al 31 dicembre 2023).

Andamento aziendale e risultato della gestione

Nel corso del 2024 l'insieme dei volumi intermediati è passato da Euro 2,11 miliardi ad Euro 1,96 miliardi.

Entrando nel dettaglio, il turnover factoring ha segnato un decremento del 8,8%, passando da Euro 1,80 miliardi del 2023 ad Euro 1,64 miliardi nel 2024, mentre sul versante del servizio SDD la movimentazione ha segnato un incremento del 3,4%, passando da Euro 311 milioni del 2023 ad Euro 322 milioni.

Sotto il profilo economico, si rileva il margine di intermediazione pari ad Euro 9.670 mila, in aumento del 24% rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 8.805 mila). Il margine d'interesse, pari ad Euro 4.961 mila, riporta un aumento dell'1% rispetto al 2023; per quanto riguarda i costi operativi si è registrato un incremento del 12% passando da Euro 4.095 mila ad Euro 4.597 mila. Nonostante i maggiori costi operativi, l'incremento del margine di intermediazione ha influito positivamente sull'indice di cost/income che passa dal 51% al 48% confermando il trend di progressivo miglioramento registrato negli ultimi esercizi. Il 2024 chiude con un utile di Euro 2.272 mila (Euro 1.608 mila nel 2023), dopo aver speso oneri fiscali pari ad Euro 1.179 mila, pari a +51% rispetto al dato di Euro 781 mila registrato nel 2023.

Aspetti operativi

La Società è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B.

Come noto la Società, da sempre captive delle Coop Consumo, fino al 2016 interveniva esclusivamente sui crediti che le aziende fornitrici vantano verso le Cooperative di Consumo.

Nel corso degli ultimi esercizi, a partire da quanto previsto dal Piano strategico a scorrimento 2020-2023, la Società si è poi posta l'obiettivo di incrementare il turnover su debitori esterni al perimetro captive. Il turnover della società, dopo il picco del 2022, dovuto al temporaneo incremento dei prezzi dell'energia, segmento su cui Factorcoop risultava particolarmente esposta, si è progressivamente ridotto nel corso degli esercizi 2023 e 2024. Il Piano, con incrementi graduati, allineati con le attese del mercato, riporta nel 2027 il volume del turnover sui livelli del 2023. Il prodotto «Factoring 110» deliberato dal Consiglio di amministrazione il 26 settembre 2024, per il finanziamento della vendita di crediti fiscali alle cooperative socie ed ai clienti vedrà un contributo minoritario, seppur rilevante in termini di redditività.

Il Piano prevede una crescita dell'utile accompagnato da un generale miglioramento di tutti gli indici di rischio monitorati, ovvero una più elevata redditività associata ad una maggiore disponibilità di liquidità e da un patrimonio più elevato. Tali obiettivi potranno essere raggiunti grazie all'accurata selezione di controparti di adeguato standing creditizio con una redditività in linea con i programmi e alla nuova operatività dei crediti «Factoring 110». La liquidità appare adeguata e le previsioni si attestano su livelli sufficientemente distanti dal rapporto di alert pari al 91%. La crescita interviene in un contesto di adeguata capitalizzazione con un TCR sempre superiore al 13,0%.

Per fronteggiare la nuova operatività conseguente ai nuovi segmenti di business, la Società si è dotata di adeguati presidi. La società ha integrato i presidi a tutela del "Rischio" e, in particolar modo, quelli dell'attività di Risk Management, adottando anche processi informatizzati di definizione del "rating" per la clientela e per i debitori ceduti e definendo una Risk Policy in cui si declinano puntualmente le metriche per la determinazione dei rischi e le azioni conseguenti al superamento delle soglie di alert.

L'intero capitale sociale è ripartito tra Coop Italia e sei tra le maggiori Coop Consumo nazionali. In sostanza le scelte strategiche ed operative della nostra Società sono strettamente correlate agli indirizzi definiti dagli azionisti.

(Valori in unità di euro)

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.448.020,00	38,18%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

La composizione del portafoglio conferma il ruolo primario del settore alimentare che produce il 52% del Turnover (50% nel 2023), strategico per la GDO e sul quale il socio dispone di un cospicuo patrimonio gestionale informativo, funzionale a mantenere un tempestivo monitoraggio relativo ad

eventuali variazioni del merito di credito del cedente. Il settore no food si è incrementato passando dal 18% del 2023 al 20% del 2024 dei volumi intermediati.

La diversa composizione tra settori è finalizzata a mitigare la stagionalità che caratterizza la GDO che vede un maggiore turnover nei mesi autunnali e in prossimità delle ricorrenze (Natale e Pasqua). L'ingresso di cedenti che portano un turnover stabile (servizi), e di altri che hanno portato un contributo al turnover nei mesi primaverili ed estivi (bricolage e giardinaggio) minimizza il carattere di stagionalità proprio della GDO aumentando il turnover dei mesi centrali dell'anno e riducendo quello legato ai mesi più vicini al Natale. Per enfatizzare questo andamento, anche nel settore alimentare è stata pianificata, per quanto possibile, l'acquisizione di cedenti che riforniscono maggiormente le cooperative in estate (ad es. acqua, bibite, gelati).

Prosegue il "servizio di pagamento utenze" per i soci e per i clienti delle cooperative di consumo. Tale attività è stata progettata e realizzata in stretta collaborazione con Coop Italia con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi innovativi e convenienti per i clienti Coop. Sotto il profilo operativo il servizio si basa su una duplice serie di accordi: in primis quelli definiti con i principali "biller nazionali", alcuni di questi sono passati recentemente al nodo pagoPA, che ci hanno accordato la possibilità di gestire il servizio di pagamento delle rispettive utenze, indi con le singole Coop Consumo che, tramite le casse dei rispettivi punti di vendita, riscuotono materialmente il pagamento delle singole bollette da parte della clientela in nostro nome e conto. L'insieme delle somme introitate relativamente alle utenze nei punti vendita Coop, vengono giornalmente bonificate alla nostra società che successivamente provvede ad accreditarle ai rispettivi enti titolari.

Nel corso del processo di sviluppo dell'attività, Factorcoop, in quanto Istituto di Pagamento, sin dal 2019, ha aderito al nodo pagoPA; questo permette ai soci/clienti delle cooperative di poter pagare qualsiasi bollettino emesso da enti pubblici e società di interesse pubblico che hanno aderito al "nodo pagoPA".

La Società, divenuta Istituto di Pagamento nel luglio 2011, svolge tale servizio tramite la costituzione di un Patrimonio Destinato ex art. 2447-bis cod. civ. Circa i volumi intermediati si precisa che nel corso del 2024 sono state processate 3,5 milioni di bollette per oltre 354 milioni di euro di transato (Euro 3,3 milioni di bollette per oltre 334 milioni di Euro di transato nel 2023).

I volumi di tale attività hanno fatto sì che il conto economico dell'Istituto di Pagamento abbia chiuso il 2024 con un risultato positivo di Euro 195 mila (Euro 143 mila nel 2023).

Portafoglio crediti

Il dato relativo ai crediti verso clienti è passato da Euro 271 milioni ad Euro 266 milioni, registrando un decremento del 2%.

Per quanto attiene alla durata del portafoglio crediti trova conferma, come per i precedenti esercizi, come il periodo sia basato principalmente su crediti con scadenza media inferiore ai tre mesi.

Alla luce delle comprovate esperienze maturate negli anni, lo scaduto nei 30-45 gg, di massima, ha una rilevanza meramente teorica in quanto, operando sulla base di crediti regolati con rimessa diretta i termini di pagamento scontano usualmente una serie di ritardi per cause prevalentemente di carattere amministrativo o contabile. Entrando nel merito della nostra società, si sottolinea che la dinamica commerciale della grande distribuzione comporta per i fornitori una fatturazione particolarmente frazionata nonché una gestione molto articolata della scontistica e delle contro-fatturazioni emesse dalla committenza che, usualmente, vengono regolate per compensazione.

Nell'insieme non è quindi infrequente che, pur in costanza di rapporto di fornitura, il pagamento di alcune fatture rimanga sospeso per una varietà di cause che provocano ritardo nell'esecuzione del pagamento anche dell'ordine di mesi.

I crediti scaduti deteriorati (c.d. "past due") al 31 dicembre 2024 sono tuttavia contenuti e ammontano a Euro 466 mila, con svalutazioni per Euro 45 mila. Al 31 dicembre 2024 vi sono 6 posizioni classificate a "Inadempienza Probabile per un'esposizione pari a Euro 2.989 mila e svalutazioni prudenziali pari a Euro 237 mila. Tra queste una posizione risulta garantita dal Fondo Centrale Di Garanzia per le PMI, inoltre, per altre, si dispone di garanzie reali a tutela dei piani di rientro.

I crediti classificati in "Sofferenza" al 31 dicembre 2024 risentono del passaggio di status effettuato nel corso dell'esercizio dell'esposizione residua del rilevante Gruppo di 13 Clienti Connessi, commentato in precedenza. Sulla base delle analitiche valutazioni dell'area crediti, tenendo conto delle previsioni di recupero, le medesime posizioni in parola sono state svalutate per Euro 2.446 mila. Sussistono, inoltre, ulteriori 5 posizioni classificate a "Sofferenza" per un'esposizione pari a Euro 1.269 mila e svalutazioni prudenziali pari a Euro 929 mila.

Si segnala, in ottemperanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia, che si rilevano "crediti deteriorati" per un importo complessivo, al netto delle svalutazioni, nell'ordine di Euro 5.117 mila a valere su operazioni di factoring.

Rischi e politiche di copertura

Premesso che questa parte è già trattata nella nota integrativa si ritiene opportuno riassumere nella relazione i principali aspetti.

Rischi finanziari

Si conferma che, come per i precedenti esercizi, la Società non opera in titoli né in divisa né ha fatto ricorso a strumenti di copertura.

Rischi di credito

A seguito dello sviluppo del business della Società, le controparti delle operazioni di factoring non sono più solamente i fornitori delle cooperative di consumo ed i loro fornitori. Nel corso dell'anno in esame l'80% del Turnover vede come debitore un nostro azionista o una loro società controllata (77% nel 2023). In virtù di questa premessa il rischio di credito viene gestito in maniera diversa a seconda che si tratti di rischio su debitore socio o controllato da socio, altro debitore oppure di rischio cedente.

Il Rischio di Credito è relativo a due tipologie di rischio: uno afferente al debitore e l'altro al cedente.

Circa il rischio debitore si ricorda come il capitale sociale sia interamente detenuto da alcune tra le maggiori Coop Consumo nazionali e l'operatività sia indirizzata in via esclusiva verso i fornitori delle Coop Consumo; tale impostazione operativa fa sì che oltre il 75% dell'attività veda coincidere, in via diretta o indiretta, la figura del debitore con quella dell'azionista.

A parte quanto indicato in precedenza si sottolineano due fattori: le Coop Consumo godono di uno standing creditizio elevato ed inoltre le posizioni di rischio più rilevanti sono assistite da garanzie formali su titoli. Questo insieme di elementi ci induce a ritenere che il rischio debitore sia molto contenuto.

In ordine al rischio cedente si sottolinea che è oggetto di una duplice valutazione: in prima istanza viene esaminato sulla base dell'usuale documentazione bancaria integrata da report informativi di agenzia e dalla centrale rischi; successivamente si procede ad un'analisi di tenore commerciale delle valutazioni espresse da Coop circa le capacità produttive del fornitore, il suo posizionamento sul mercato, l'andamento del settore, il tutto corredato da una previsione circa l'entità delle forniture che lo stesso andrà ad effettuare nell'arco dei dodici mesi.

L'insieme dei fattori summenzionati, unito alla possibilità di monitorare lo stato del credito, ci consente di ritenere che anche il rischio cedente risulti nel complesso decisamente attenuato.

Oltre all'operatività factoring, di cui si è data un'informativa circa i possibili rischi di merito creditizio, la Società svolge un servizio di pagamento, c.d. servizio addebito SDD (SEPA Direct Debit), per conto delle Coop che lo ritengono opportuno. Tale servizio non sottende rischi di credito di particolare rilevanza in quanto le controparti oltre alle Coop Consumo sono rappresentate da undici multinazionali di primario standing. L'operatività si esplica nell'addebito su conti correnti bancari della Società degli SDD emessi dai fornitori a seguito delle forniture effettuate alle singole Coop; l'addebito SDD è praticamente giornaliero mentre il rimborso da parte delle Coop dell'insieme degli oneri affrontati dalla Società, avviene sulla base di una rendicontazione mensile delle singole fatture.

Per quanto concerne il factoring, a seguito della concessione del credito, nell'ordinaria gestione degli affidamenti concessi, sono state adottate una serie di misure organizzative volte a monitorare l'andamento dei singoli rapporti al fine di porre in evidenza le possibili anomalie.

Detti controlli sono articolati su tre fasi:

- la prima fase viene attuata al momento dell'inserimento delle singole cessioni nel sistema informativo ed è relativo alla verifica delle firme ed alla quadratura della cessione;
- la seconda fase avviene al momento dell'incasso ed è mirato alla rilevazione di eventuali partite scadute ed alla risoluzione di altre anomalie quali la necessità di copie conformi, variazioni di scadenza, necessità di note di credito, ecc;
- nella terza fase il controllo è effettuato al momento della predisposizione dei bonifici per anticipazione, in tale sede si procede alla verifica del rispetto dei limiti di fido e delle percentuali di anticipazioni.

Per ogni livello di controllo le eventuali anomalie vengono segnalate al responsabile di Area; circa i controlli di secondo e terzo livello le eventuali anomalie vengono riportate anche all'Area Crediti al fine di valutare se e quali interventi siano necessari.

Circa il servizio SDD i controlli sono di norma mensili e riguardano la quadratura tra l'elenco delle fatture che ci perviene dal fornitore e quanto ci è stato addebitato dalla banca in relazione a quel fornitore, indi si procede alla seconda quadratura relativa al singolo debitore ovvero si verifica che i pagamenti pervenuti dal debitore corrispondano, per importo e fattura, a quanto da noi pagato al fornitore. I report delle eventuali anomalie sono inoltrati al responsabile dell'Area Amministrativa ed alla Direzione Crediti.

Impairment Analitico

Al 31 dicembre 2024, conformemente al principio IFSR9 e alle politiche interne, in relazione alle operazioni di factoring risultano:

- 10 posizioni scadute deteriorate per complessivi Euro 407 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 5 mila;
- 6 posizioni classificate ad inadempienza probabile per complessivi Euro 2.989 mila (di cui coperte per Euro 1,2 milioni da garanzie di Stato – Fondo Centrale per le PMI MCC), svalutate analiticamente per complessivi Euro 237 mila;
- 18 posizioni classificate a sofferenza per complessivi Euro 5.320 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 3.375 mila.

In relazione ai prestiti personali risultano, invece, 14 posizioni scadute deteriorate per complessivi Euro 59 mila svalutate analiticamente per Euro 40 mila. In relazione a questa operatività ricordiamo che la Società ha cessato di porre in essere nuovi rapporti e sta accompagnando alla naturale estinzione le operazioni in essere.

Rischio di tasso e rischio di mercato

La tesoreria è impostata solo su rapporti in Euro a condizioni indicizzate sulla base dell'Euribor, parimenti i rapporti con la clientela sono esclusivamente in Euro ed il tasso è composto prevalentemente dall'Euribor maggiorato di uno spread.

L'andamento dei due tassi (tesoreria e finanziamenti alla clientela) viene monitorato in via mensile al fine di valutare l'andamento dello spread attivo per la Società.

Per quanto attiene alla definizione delle condizioni riservate alla clientela, a prescindere dalle commissioni la cui entità percentuale viene usualmente definita in fase di avvio dei singoli rapporti, lo spread è oggetto di revisioni sulla base dell'andamento del costo della provvista nonché delle eventuali richieste della clientela.

Il report di controllo mensile, fornito dall'area amministrativa, è lo strumento che viene impegnato dalla Direzione per orientare la politica delle condizioni applicate dalla Società.

Circa un eventuale rischio di illiquidità si sottolineano tre aspetti rilevanti: il portafoglio crediti ha mediamente scadenza inferiore ai 90 gg, l'insieme delle linee di credito poste a disposizione dal sistema bancario sono normalmente utilizzate nell'ordine del 70%, salvo alcuni picchi di utilizzo massimo in alcuni periodi dell'anno.

Rischio di cambio e rischi legati al corso dei titoli

La Società non opera in valuta e non ha attività in titoli.

Rischi operativi e rischi di compliance

Le procedure operative ed informatiche sono state oggetto di interventi volte al rafforzamento degli aspetti di sicurezza, detti aspetti sono stati progressivamente ampliati e potenziati come meglio specificato nella nota integrativa.

I rischi operativi derivanti dal processo del credito sono mitigati oltre che attraverso le attività di controllo di secondo e terzo livello, definite sia nella Risk Policy, sia nel Piano di Compliance e di Audit, anche attraverso la mappatura di tutte le fasi del processo. Per ogni fase di processo, la Società ha individuato opportune attività di controllo da porre in essere sia al primo livello, ovvero all'interno delle stesse strutture che performano le attività operative (controlli di linea), sia agli altri livelli.

Con riferimento alle attività esternalizzate sono compiuti opportuni controlli per tramite del personale interno che svolge la funzione di referente per quella specifica attività. Ci si riferisce nello specifico all'attività informatica (esternalizzata al provider dei servizi informativi Exprivia S.p.A.) e all'attività di internal audit (esternalizzata a BDO Advisory Services), ovvero Funzioni Operative Importati (le c.d. F.O.I.), ma anche a segmenti isolati, ma comunque rilevanti, del processo del credito, come quello che concerne la richiesta e gestione delle garanzie di Stato al Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Le garanzie di Stato ottenute dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI per tramite di un servicer con elevata expertise in materia, parte di uno dei principali gruppi di information providing a livello nazionale, sono state asseverate tramite un'attività di due diligence performata da un altro servicer, leader nazionale nella medesima attività, rilevando sulle pratiche analizzate la piena conformità delle azioni condotte dall'outsourcer.

In ogni caso, si ricorda che il complesso delle procedure connesse con i rischi operativi e di compliance viene verificato e monitorato dalla funzione Compliance che si avvale del supporto operativo della società Conformis in Finance S.r.l. per l'effettuazione di alcune verifiche e per la consulenza su aspetti di dettaglio della normativa.

In merito si sottolinea come la Società abbia attribuito, con decorrenza 1/1/2020, ad un'unica unità organizzativa la responsabilità di tutte le funzioni di controllo di secondo livello.

L'attività di Internal Audit viene svolta dalla società BDO ADVISORY SERVICES S.R.L. con responsabilità piena.

La Società si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (M.O.G.) ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza (O.D.V.).

Sempre nell'ambito dei controlli, si ricorda che le funzioni di revisione contabile sono affidate alla NEXIA AUDIREVI SPA, che certifica anche il presente bilancio.

Operazioni con parti correlate

La Società non ha controllate né risulta controllata da un altro soggetto. Sotto il profilo operativo, come già accennato in precedenza, Factorcoop cura principalmente lo smobilizzo dei crediti rivenienti dalle forniture effettuate alle Coop Consumo ed il capitale sociale è interamente detenuto, oltre che da Coop Italia, da sei tra le maggiori imprese Cooperative nazionali operanti nel settore della grande distribuzione. Nella sostanza la fonte di rientro delle esposizioni è rappresentata dalle Cooperative di Consumo in gran parte partecipanti al capitale della Società.

Inoltre, come esposto in precedenza, dal 2016 Factorcoop smobilizza anche crediti che i cedenti vantano sia verso la Pubblica Amministrazione e sia verso nominativi di elevato standing e merito creditizio.

I Reclami

Nel 2024 non è pervenuto alcun reclamo.

Situazione del personale

Al 31 dicembre 2024 il numero dei dipendenti è di 25 unità di cui 3 dirigenti, 3 quadri direttivi, 17 impiegati a full time, 2 impiegati part-time.

Aspetti commerciali e strategici

A seguito del cambio di governance avvenuto nell'esercizio 2020, la Società ha elaborato un nuovo piano industriale con orizzonte triennale a scorrimento, che intende valorizzare i vantaggi competitivi che caratterizzano l'intermediario portando una crescita del margine operativo.

Nel mese di dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento del Piano, aggiornando i risultati attesi per gli anni 2025 e 2026, ai risultati raggiunti nel 2024, e inserendo la programmazione per l'anno 2027.

I primi mesi dell'anno hanno rilevato una buona capacità della Società di attenersi ai risultati programmati.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Successivamente alla chiusura del presente bilancio non si sono registrati eventi degni di menzione oltre a quelli indicati già in nota integrativa.

Evoluzione prevista per il prossimo esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di Factorcoop il 19 dicembre u.s. ha deliberato il Piano Strategico 2025-2027.

Il Piano prevede un incremento del turnover del 3,8% allineato alle previsioni di crescita per il 2025 diffuse da Assifact alla fine del 2024. Il Piano ipotizza una crescita del factoring ordinario sul segmento Extra-Coop in maniera frazionata e la delibera di volumi aggiuntivi verso debitore ceduto Coop sul prodotto "Factoring 110".

Il Piano, inoltre, prevede l'avvio di nuove attività nel corso del 2025 verso le grandi Cooperative socie, ovvero la gestione di attività di Confirming e Reverse Factoring.

L'evoluzione dell'attività aziendale manterrà nell'evoluzione l'operatività del segmento Coop come attività prevalente, e riguarderà almeno il 70% del turnover. La società, anche al fine di sostenere la redditività e garantire la crescita del proprio Patrimonio, continuerà ad assumere parte dei propri rischi verso soggetti esterni al perimetro cooperativo. Nella scelta delle controparti verranno privilegiate controparti di natura pubblica, data la progressiva positiva sperimentazione degli ultimi due esercizi.

Altre informazioni

in data 14 marzo 2024, l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2023 ed il relativo riparto dell'utile;

in data 19 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il piano strategico triennale a scorrimento approvato dal Consiglio in data 15 dicembre 2020 (Piano Strategico 2025-2027);

nel corso dell'anno è stata presentata al Consiglio di Amministrazione la prevista Relazione dell'Organismo di Vigilanza.

Conclusioni

I risultati dell'esercizio confermano la nostra intenzione di procedere verso il progressivo consolidamento della Società, siamo altresì convinti di aver operato al meglio in un'ottica di prudenza, nonché di aver fornito una rappresentazione corretta e completa delle attività svolte e delle aspettative per il corrente anno. Si conferma che i rapporti economici con i Soci sono stati adeguatamente esposti in nota integrativa e che, a prescindere da quanto indicato nella presente relazione, non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura del bilancio.

Si desidera ringraziare il Collegio Sindacale, i Responsabili delle Funzioni di Controllo per il continuo ed intenso lavoro svolto nel corso dell'esercizio e tutto il Personale che ha contribuito attivamente allo sviluppo dell'attività aziendale.

Signori azionisti, il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione si chiude con un utile di Euro 2.272.134,37 che include l'utile di Euro 195.077,90 conseguito dal Patrimonio Destinato.

Signori Azionisti, si propone di destinare il 5% pari a Euro 113.606,72 a riserva legale, Euro 797.655,65 a riserva ordinaria ed i restanti Euro 1.360.872,00 (pari ad Euro 0,0615 per azione) a dividendo.

Nella convinzione che accoglierete la proposta, Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato e per l'impegno che avete posto nel favorire la crescita ed il consolidamento della Società.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

A.1 STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	20.504.745	8.685.221
di cui Patrimonio destinato	1.507.257	952.089
30. ATTIVITA' FINANZ. VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	387.983	387.983
40. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMM.TO	279.484.312	278.136.279
a) crediti verso banche	3.000.000	3.000.000
b) crediti verso società finanziarie	10.361.803	3.676.091
c) crediti verso clientela	266.122.509	271.460.188
di cui Patrimonio destinato	3.746.012	3.785.989
b) crediti verso società finanziarie	3.202.390	3.618.976
c) crediti verso clientela	543.622	167.013
80. ATTIVITA' MATERIALI	75.185	62.916
di cui Patrimonio destinato	-	-
90. ATTIVITA' IMMATERIALI	51.225	125.118
di cui Patrimonio destinato	8.385	17.056
100. ATTIVITA' FISCALI	294.872	693.594
(a) correnti	127.447	454.037
di cui Patrimonio destinato	-	-
(b) anticipate	167.425	239.557
di cui Patrimonio destinato	1.401	1.504
120. ALTRE ATTIVITA'	5.589.210	1.206.880
di cui Patrimonio destinato	25.911	13.954
TOTALE ATTIVO	306.387.532	289.297.991
di cui Patrimonio destinato	5.288.966	4.770.592

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
10. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMM.TO	245.957.894	241.487.756
a) debiti	245.957.894	241.487.756
di cui Patrimonio destinato	2.045.456	1.955.034
60. PASSIVITA' FISCALI	418.287	208.909
(a) correnti	415.649	205.611
(b) differite	2.638	3.298
di cui Patrimonio destinato	104.356	79.128
(a) correnti	104.356	79.128
80. ALTRE PASSIVITA'	26.907.590	16.766.951
di cui Patrimonio destinato	808.639	605.325
90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	382.485	385.369
di cui Patrimonio destinato	40.625	36.293
110. CAPITALE	22.128.000	22.128.000
150. RISERVE	8.321.142	6.713.483
di cui Patrimonio destinato	2.094.812	1.951.778
170. UTILE ESERCIZIO	2.272.134	1.607.523
di cui Patrimonio destinato	195.078	143.034
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	306.387.532	289.297.991
di cui Patrimonio destinato	5.288.966	4.770.592

A.2 CONTO ECONOMICO

VOCI	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
10. INT.SSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI di cui Patrimonio destinato	18.914.092 14	15.605.533 11
20. INT.SSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI di cui Patrimonio destinato	(13.953.110) 0	(10.711.100) 0
30.MARGINE DI INTERESSE di cui Patrimonio destinato	4.960.982 14	4.894.433 11
40. COMMISSIONI ATTIVE di cui Patrimonio destinato	8.400.433 3.449.028	7.637.077 3.265.416
50. COMMISSIONI PASSIVE di cui Patrimonio destinato	(3.691.401) (2.404.321)	(3.726.239) (2.374.200)
60.COMMISSIONI NETTE di cui Patrimonio destinato	4.709.032 1.044.707	3.910.838 891.216
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	366	213
120.MARGINE DI INTERMEDIAZIONE di cui Patrimonio destinato	9.670.380 1.044.721	8.805.484 891.227
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: (A) attività finanziarie valutate al costo amm.to	(1.623.070) (1.623.070)	(2.322.261) (2.322.261)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA di cui Patrimonio destinato	8.047.310 1.044.721	6.483.223 891.227
160. SPESE AMMINISTRATIVE (A) spese per il personale di cui Patrimonio destinato (B) altre spese amministrative di cui Patrimonio destinato	(4.879.144) (2.094.693) (108.922) (2.784.451) (625.253)	(4.648.490) (2.124.413) (109.936) (2.524.077) (538.575)
180. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(46.148)	(32.068)
190. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI di cui Patrimonio destinato	(110.250) (8.672)	(98.505) (8.620)
200. ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE di cui Patrimonio destinato	438.946 (2.335)	684.313 (11.017)
210. COSTI OPERATIVI di cui Patrimonio destinato	(4.596.596) (745.182)	(4.094.750) (668.148)
260.UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE di cui Patrimonio destinato	3.450.714 299.539	2.388.473 223.079
270. IMPOSTE DELL' ESERCIZIO di cui Patrimonio Destinato	(1.178.580) (104.461)	(780.950) (80.045)
280. UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE di cui Patrimonio destinato	2.272.134 195.078	1.607.523 143.034
300. UTILE DELL'ESERCIZIO di cui Patrimonio Destinato	2.272.134 195.078	1.607.523 143.034

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
INTERMEDIARI FINANZIARI**

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.272.134	1.607.523
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	135	(24.198)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	135	(24.198)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	2.272.269	1.583.325

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI (metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA (Dati espressi in unità di euro)	Importo	
	31/12/2024	31/12/2023
1. GESTIONE	2.428.532	1.738.096
- interessi attivi incassati (+)	18.914.092	15.605.533
- interessi passivi pagati (-)	(13.953.110)	(10.711.100)
- dividendi e proventi simili (+)	366	213
- commissioni nette (+/-)	4.709.032	3.910.838
- spese per il personale (-)	(2.094.693)	(2.124.413)
- altri costi (-)	(2.784.451)	(2.524.077)
- altri ricavi (+)	(1.184.124)	(1.637.948)
- imposte e tasse (-)	(1.178.580)	(780.950)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. LIQUIDITA' GENERATA / (ASSORBITA) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.354.071	17.307.801
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.337.679	18.316.334
- altre attività	(3.983.608)	(1.008.533)
3. LIQUIDITA' GENERATA / (ASSORBITA) DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	14.817.407	(12.899.630)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.470.138	(9.922.311)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	10.347.269	(2.977.319)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / (ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	18.600.010	6.146.267
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(94.774)	(92.918)
- acquisti di partecipazioni	0	(10.004)
- acquisti di attività materiali	(58.417)	(3.823)
- acquisti di attività immateriali	(36.357)	(79.091)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / (ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(94.774)	(92.918)
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azione proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(1.593.216)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / (ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	0	(1.593.216)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	18.505.236	4.460.133

RICONCILIAZIONE	Importo	
	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15.361.312	10.901.179
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	18.505.236	4.460.133
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	33.866.548	15.361.312

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024

Euro migliaia	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio Netto al 31/12/2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	22.128	-	22.128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.128
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	6.074	-	6.074	1.608	-	-	-	-	-	-	-	-	7.682
b) altre	639	-	639	-	-	-	-	-	-	-	-	-	639
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	1.608	-	1.608	(1.608)	-	-	-	-	-	-	-	2.272	2.272
PATRIMONIO NETTO	30.449	-	30.449	-	-	-	-	-	-	-	-	2.272	32.721

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023

Euro migliaia	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio Netto al 31/12/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	22.128	-	22.128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.128
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	5.827	-	5.827	272	-	-	-	-	-	-	-	(25)	6.074
b) altre	639	-	639	-	-	-	-	-	-	-	-	-	639
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	1.865	-	1.865	(272)	(1.593)	-	-	-	-	-	-	1.608	1.608
PA TRIMONIO NETTO	30.459	-	30.459	-	(1.593)	-	-	-	-	-	-	1.583	30.449

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 di Factorcoop S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, che ha il potere di apportare modifiche.

Factorcoop S.p.A. è una società per azioni con sede legale in viale Aldo Moro 16 a Bologna.

Il *core business* di Factorcoop è il factoring che viene svolto prevalentemente nei confronti dei fornitori delle cooperative di consumo, ma anche nei confronti di cooperative del settore servizi e produzione lavoro che verso società operanti in settori a vario titolo ancillari a quelli delle Cooperative di consumo.

La società presta, inoltre, servizi di pagamento.

Il 3 aprile 2015 Banca d'Italia ha emanato la circolare 288 che prevede l'istituzione di un Albo Unico degli Intermediari. Ai sensi di tale circolare, la Società ha inviato il 9 ottobre 2015 l'Istanza di iscrizione a tale albo. In data 13 luglio 2016 Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuta iscrizione della Società all' Albo Unico degli Intermediari con decorrenza 5 aprile 2016.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e secondo le relative interpretazioni International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dall'Unione

Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa sia di Factorcoop S.p.A., in quanto società gemmante, sia relativi al Patrimonio Destinato ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Nella sua redazione si sono seguiti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e si è fatto riferimento al provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 17 novembre 2022 da Banca d'Italia.

La situazione è redatta in unità di Euro ad eccezione del Prospetto di variazione del Patrimonio Netto e della Nota Integrativa che sono redatte in migliaia di Euro e trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo.

Gli schemi del bilancio e della Nota Integrativa presentano i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente riclassificati in base agli schemi indicati dal documento di Banca d'Italia sopra richiamato.

In sintesi, i principi generali su cui si fonda la redazione del Bilancio, come previsto dallo IAS 1, sono i seguenti:

- continuità aziendale: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo; gli amministratori e la direzione generale svolgono periodicamente valutazioni sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale ponendo particolare attenzione alla difficile situazione del mercato reale e finanziario attuale. La struttura patrimoniale, l'accesso alle fonti di finanziamento e la qualità dei crediti in essere sono tali da garantire la capacità dell'impresa di continuare ad operare nel prossimo futuro pertanto la Società non presenta, allo stato, fattori di incertezza e/o dubbi riguardo al presupposto della continuità societaria;
- competenza economica: i costi e i ricavi sono rilevati nel periodo in base alla maturazione economica e secondo i criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario;
- rilevanza e aggregazioni di voci: ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio; gli elementi di natura o destinazione dissimile possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante;
- compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati, salvo che questo non sia richiesto o consentito da un principio o una interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia in materia di bilanci degli intermediari finanziari;
- informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione;
- uniformità di presentazione: per assicurare la comparabilità dei bilanci e delle situazioni infrannuali, la presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute costanti nel tempo, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro

interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione viene modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, qualora possibile, viene applicato in modo retroattivo.

- periodicità dell'informativa: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non sono comparabili.

Si precisa che nel presente documento, in relazione ai servizi di pagamento, si useranno per brevità i seguenti termini che avranno il significato che di seguito indichiamo:

Biller

Azienda privata o pubblica che, sulla base dei documenti di addebito emessi nei confronti dei propri clienti/utenti (bollette, fatture, ecc.), concludono con Factorcoop un contratto nell'ambito del quale affidano a quest'ultima un mandato ad incassare i relativi importi tramite i punti vendita dei supermercati Coop (o presso altri soggetti terzi esterni alla compagine sociale di Factorcoop che hanno sottoscritto con la medesima un contratto inerente la gestione dei servizi di pagamento), dietro il riconoscimento di commissioni.

Coop

Cooperative di Consumo della grande distribuzione organizzata convenzionate al servizio di pagamento.

Con particolare riferimento al documento congiunto Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, in considerazione dei seguenti elementi:

- A. fatta eccezione per l'esercizio 2013, dal 1996 all'esercizio 2023 il conto economico della Società ha registrato ininterrottamente un utile di esercizio. Il Bilancio dell'esercizio 2024 si è chiuso con un utile di circa Euro 2.272 mila;
- B. gli affidamenti concessi dai finanziatori consentono alla Società di reperire ampiamente la provvista necessaria all'attività;
- C. qualora si dovesse verificare la necessità, i soci della Società sono in grado di garantire il sostegno finanziario necessario;

si ritiene pertanto che sia rispettato il presupposto della continuità aziendale.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla chiusura del presente bilancio non si sono registrati eventi degni di menzione oltre a quelli indicati già in nota integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata al fine di formulare assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per la loro stessa natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio, pertanto, non è possibile escludere che già nel prossimo esercizio gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera rilevante a seguito del cambiamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le fattispecie per le quali è stato richiesto l'impiego di valutazioni soggettive nella predisposizione del presente bilancio riguardano:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- la quantificazione dei fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Revisione legale dei conti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Nexia Audirevi s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2023-2031, dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2023.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, secondo principi di competenza, di prudenza; in particolare i ricavi vengono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici saranno fruiti dalla Società, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute successivamente la chiusura dell'esercizio.

Non sono state effettuate rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente a soli fini tributari.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si espongono di seguito i principali criteri adottati che hanno determinato la formulazione del bilancio stesso.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

In questa voce, sulla base di indicazioni ricevute da Banca d'Italia, sono state collocate, coerentemente con quanto fatto per i precedenti esercizi, le quote che la società detiene principalmente presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo ed alcuni istituti di credito. Sono valutate al *fair value* (livello 3, si veda in proposito parte a4) che, in considerazione della tipologia dei titoli, si ritiene possa essere rappresentato dal costo di acquisto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri d'iscrizione

L'iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), o coincide con la data di erogazione per il pro solvendo.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato (pro solvendo) o al valore del credito acquistato (pro soluto). Al fine di valorizzare correttamente questa voce, si è provveduto ad un'attenta analisi di tutti i crediti per operazioni di factoring in essere, per verificare se ed in quale misura ci fosse stato il completo trasferimento dei costi e benefici. In particolar modo, si è provveduto a mantenere in questa voce il valore nominale dei crediti ceduti per i quali il trasferimento sia avvenuto completamente, mentre per le restanti operazioni si è inserito l'ammontare degli anticipi erogati. La Società ha, pertanto, iscritto tra i crediti quelli acquistati pro-soluto previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio ceduto pro-solvendo i crediti sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

Più in dettaglio:

- I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "formale" (senza derecognition da parte del cedente) sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.
- I crediti acquistati in pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici, sono iscritti al valore nominale del credito (equivalente al fair value).
- I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

b) Criteri di classificazione

La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela, i crediti verso le società finanziarie e crediti verso banche. La classificazione ed il conseguente metodo di valutazione delle attività finanziarie (ad eccezione delle azioni) è guidata da due condizioni: la prima relativa al Business Model, che esprime gli obiettivi gestionali della Società; la seconda relativa invece alle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa (c.d. Solely Payment of Principal and Interest – SPPI test). Sarà possibile iscrivere al costo ammortizzato (o al fair value in contropartita del Patrimonio Netto) solo gli strumenti che superano il suddetto test.

I crediti esposti alla voce 40 sono stati oggetto del test "SPPI" previsto dalla normativa a seguito della quale sono stati valutati al costo ammortizzato.

Posizioni deteriorate

Per identificare i crediti a cui attribuire la categoria deteriorata si sono osservate le normative vigenti che prevedono la classificazione di una posizione in past due, qualora il complesso delle fatture scadute su tale posizione superi le soglie di materialità (soglia assoluta pari a 500 Euro e soglia relativa pari a 1% dell'esposizione complessiva):

- nel caso di rapporto in pro solvendo (o pro-soluto formale), in presenza di ammontare sconfinante (importo anticipato pari o superiore a quello nominale dei crediti ceduti a scadere) per oltre 90 giorni consecutivi,
- nel caso di rapporto pro-soluto IAS, in presenza di scaduto da oltre 90 giorni.

In ossequio a quanto sopra si è provveduto a classificare in questa categoria le esposizioni che presentavano alla data di riferimento tali caratteristiche, escludendo quelle per le quali si era in possesso di evidenze relative a contestazioni o ad altri elementi d'interruzione della continuità dello scaduto.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale e delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Il processo di definizione delle rettifiche su crediti, per quanto attiene alla determinazione dell'Expected Credit Loss nonché ai parametri per la stessa utilizzati, è internamente regolamentato dal documento "Policy ECL (Expected Credit Loss IFRS 9)", da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 2023.

Il documento prevede la svalutazione forfettaria per tutti i crediti classificati in stage 1 e stage 2.

La Società classifica in stage 1 tutti i crediti che vengono acquisiti in portafoglio e che nel corso della propria vita non manifestano segnali di deterioramento.

Di contro, la Società classifica in stage 2 tutti i crediti che, una volta acquisiti in portafoglio, pur rimanendo classificati in bonis, subiscono un deterioramento rispetto all'origination, ovvero tutti quei crediti che:

- mostrano una riduzione significativa del rating (al di sotto di "investment grade");
- sono stati oggetto della concessione di una misura di forbearance, con riferimento ad uno o più rapporti in capo alla controparte;
- presentano la segnalazione a sofferenza della controparte in CR;
- presentano un ammontare di crediti scaduti da oltre 30 giorni (ma non deteriorati) in relazione all'esposizione complessiva superiore ad una soglia predefinita, pur in presenza di una PD che esprime un "alto standing creditizio".

La svalutazione forfettaria in tutti questi casi avviene moltiplicando l'esposizione alla data del calcolo (EAD) per la probabilità di default (PD) e per il parametro che stima il rischio di mancato recupero dei crediti a seguito del verificarsi del default (LGD), secondo quanto disciplinato nella Policy ECL citata.

Trattandosi di norma di crediti con vita residua inferiore ad un anno, la Probabilità di Default è applicata facendo riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi, sia nel caso di crediti in stage

1, sia in caso di crediti in stage 2. Nel caso vi fossero in portafoglio crediti in stage 2 con vita residua superiore ad un anno, la PD è applicata con riferimento a tutta la vita residua di quel credito (c.d. PD Lifetime).

Per quanto concerne la determinazione della PD per le esposizioni in portafoglio, la Società ha ritenuto opportuno, sin dalla fase di adozione del nuovo principio contabile IFRS 9, demandarne la determinazione alla società EXPRIVIA (outsourcer del sistema IT). Presupposti posti a base della scelta:

- la volontà di dotarsi di un “operatore di mercato” nell’accompagnamento alla first time adoption del principio, che avesse adeguato know-how e fosse fornitore anche per altre realtà finanziarie e/o bancarie di dimensioni medio-grandi, caratteristiche proprie della società Exprivia;
- la valutazione che, date le numeriche limitate di cedenti in portafoglio (circa 350) ed il contenuto numero di default registrato negli ultimi 5 anni, difficilmente si sarebbero potute ottenere elaborazioni della PD statisticamente significative e ancor più difficilmente si sarebbero intercettate soluzioni utili a soddisfare le logiche di clusterizzazione previste dal principio IFRS9, data proprio la poco significativa consistenza dei dati in termini di numerosità.

In questo modo la Società ha avuto l’opportunità di utilizzare, per le proprie attività di impairment, un parametro (PD) accuratamente misurato attraverso la metodologia “Rating Plus” che, ai fini della determinazione del rating di ciascuna controparte, ha la capacità di considerare una pluralità di fattori:

- la procedura di calcolo “effettua una valutazione automatica del merito di credito, a partire dai dati di bilancio, Centrale Rischi, andamentali (cedenti e debitore) e considerando eventuali evidenze di protesti, procedure e pregiudizievoli. Tale valutazione è sintetizzata in un giudizio numerico e strutturato (rating)”;
- le PD calcolate su serie storiche pluriennali, vengono corrette per l’andamento atteso del quadro macroeconomico, sia con riferimento a specifici cluster geografici, sia di codice ATECO (c.d. PD Forward); il sistema, quindi, definisce una curva di PD che viene ricalibrata con frequenza annuale, è funzione decrescente del rating in quanto a ciascun rating corrisponde in maniera univoca una PD il cui valore aumenta al ridursi del rating della controparte. Le prestazioni del sistema di rating sono state verificate dall’outsourcer, per tramite di una società specializzata terza ed indipendente, secondo le best practices.

Prudenzialmente, al fine di uniformarsi a benchmark di mercato, la Società procede a calcolare internamente la PD relativa ai crediti in stage 2, rilevando con quale frequenza questa classe di crediti si trasformi un credito deteriorato. Qualora dal calcolo risultassero percentuali superiori a quelle previste dal modello di Exprivia, si procede con una rettifica prudenziale a sistema. I controlli ex post operati sia dal Risk Management, sia dalla società di revisione, sono mirati a minimizzare i correlati rischi operativi.

Sempre con riferimento ai parametri utili alla determinazione dell’Expected Credit Loss, Factorcoop ha, invece, optato per una stima interna della LGD, finalizzata a misurare e valorizzare le proprie capacità di recupero dei crediti deteriorati, anche in virtù dei rapporti continuativi che sono instaurati tra i cedenti in portafoglio ed i propri soci (che nella prevalenza dei casi rivestono il ruolo di debitore). La LGD viene aggiornata con frequenza almeno annuale dalla struttura interna, secondo le

metodologie descritte nella "Policy ECL (Expected Credit Loss IFRS 9)" e sottoposta ad approvazione del Consiglio di Amministrazione.

I crediti acquistati da Factorcoop di norma non hanno durata superiore ad un anno, la durata media dei crediti è inferiore ai 90 giorni. In ragione di quanto precede non sono rilevati effetti di attualizzazione, comunque previsti dalle logiche sottostanti al modello.

Per quanto riguarda i crediti in stage 3 è prevista una rettifica analitica, basata su logiche prudenziali di stima dei possibili recuperi. La rettifica analitica è determinata dall'Area Crediti e condivisa con l'Amministratore Delegato. Questi propone la svalutazione al Consiglio di Amministrazione, dopo che la funzione Risk Management ne ha verificato la congruità con quanto definito nella Policy ECL (contenuta all'interno della Risk Policy).

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute;
- l'attività finanziaria è ceduta o cartolarizzata con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa. Pertanto, qualora i rischi e i benefici siano stati mantenuti, tali attività finanziarie continuano ad essere iscritte, ancorché giuridicamente la loro titolarità sia stata effettivamente trasferita. A fronte del mantenimento dell'iscrizione dell'attività finanziaria ceduta, è rilevata una passività finanziaria per un importo pari al corrispettivo incassato al momento della cessione dello strumento finanziario;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- le commissioni attive sono allocate nella voce "Commissioni attive";
- le perdite da impairment e le riprese di valore per rischio di credito vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Attività materiali

a) Criteri d'iscrizione

I beni costituenti le immobilizzazioni materiali iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in

funzione del bene. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 c.c. e IAS 16).

Per quanto riguarda gli immobili che la Società detiene in locazione, in base al principio contabile IFRS 16, il locatario iscrive un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto. Tale debito è iscritto alla voce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ed è determinato attualizzando i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del contratto di locazione all'appropriato tasso di attualizzazione.

Ai fini del menzionato calcolo i flussi attesi sono attualizzati ad un tasso pari al tasso di finanziamento marginale. Quest'ultimo è determinato sulla base del costo del funding per passività di durata e garanzie simili a quelle implicite nei contratti di locazione. Per la determinazione della durata del leasing si considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante tenendo conto anche di eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo. Il diritto d'uso è iscritto in voce "90. Attività materiali" sulla base del valore di iscrizione dell'associato debito per il leasing. Successivamente all'iscrizione iniziale gli interessi maturati sul debito per il leasing, al tasso determinato come descritto precedentemente, sono iscritti alla voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati".

L'ammontare del debito per il leasing è oggetto di rivalutazione in caso di variazioni nella durata del leasing, ivi incluse quelle derivanti da una diversa valutazione di eventuali opzioni di acquisto del bene oggetto di locazione, o nei canoni di locazione, sia derivanti da variazioni di indici o tassi utilizzati per la determinazione degli stessi o per effetto dell'ammontare atteso da corrispondere a fronte di garanzie sul valore residuo. In tali casi, il valore contabile del debito per il leasing è calcolato attualizzando i canoni di locazione lungo la durata del leasing utilizzando il tasso di attualizzazione originario o rivisto. Le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing derivanti da detto processo di valutazione sono iscritte in contropartita del diritto d'uso.

b) Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (impianti, macchinari da ufficio ed elettronici, autovetture) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale e gli immobili che la Società detiene in locazione, in base al principio contabile IFRS 16.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali, inclusi i diritti d'uso, sono valutate, successivamente alla loro iscrizione iniziale, con il metodo del costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Il diritto d'uso, successivamente all'iscrizione iniziale, è oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto di locazione e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. Tali componenti reddituali sono iscritti in voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

d) Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dallo stato patrimoniale al termine della durata del leasing.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Altri proventi e oneri di gestione".

Attività immateriali

a) Criteri d'iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili ad utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali;
- controllati dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

In particolar modo, la Società non possiede attività immateriali a vita indefinita; esse sono rappresentate unicamente da software e licenze d'uso.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali a durata limitata sono successivamente valutate al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Periodicamente, viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongono di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Qualora si riscontri che una singola attività possa aver subito una perdita durevole di valore, essa viene sottoposta ad impairment test con la rilevazione e registrazione delle relative perdite.

d) Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Fiscalità corrente e differita

a) Criteri d'iscrizione

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa tributaria.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Si sottolinea che il Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento non ha autonomia fiscale, quindi gli adempimenti fiscali, i versamenti degli acconti e dei saldi di imposte sono eseguiti dalla Società Gemmante per la loro totalità. Nel presente Bilancio, nel rispetto della normativa, vengono evidenziati i crediti, i debiti e gli oneri di natura fiscale in modo aggregato per la società gemmante ed in appositi "di cui" quelli relativi al Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento.

b) Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti ed anticipate e passività fiscali correnti e differite.

In ossequio al paragrafo 12 dello IAS 12, nel presente bilancio come nei precedenti si è provveduto a compensare il credito per gli acconti di imposte versati con la stima delle imposte maturate.

c) Criteri di valutazione

Le attività fiscali anticipate e differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

d) Criteri di cancellazione

La fiscalità corrente netta viene generalmente cancellata dal bilancio in sede di liquidazione del carico fiscale dell'esercizio di riferimento.

La fiscalità differita attiva e passiva viene invece annullata a seguito del conseguito riallineamento di competenza fiscale e di bilancio per ciascuna componente reddituale o patrimoniale che aveva originato la fiscalità differita stessa.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono

attribuiti direttamente al Patrimonio Netto; in questa fattispecie, vengono attribuiti direttamente a Patrimonio Netto.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale dei relativi costi e ricavi riferiti all'esercizio considerato e sono inserite nelle voci 120. ALTRE ATTIVITA' e 80. ALTRE PASSIVITA'.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri d'iscrizione

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al loro fair value che, di norma, corrisponde, per i debiti verso banche e per i debiti verso società finanziarie, al valore riscosso dalla Società, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria e, per quelli verso la clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve delle relative operazioni.

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data.

b) Criteri di classificazione

Tale voce include le esposizioni verso istituti di credito, enti finanziari e soci con durata media residua entro i tre mesi e sono iscritte al valore nominale. Tale voce include anche la passività finanziaria per i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del contratto di locazione all'appropriato tasso di attualizzazione determinati in base all'applicazione dell'IFRS16.

La voce accoglie altresì i debiti verso cedenti per crediti acquistati pro-soluto, ove siano stati trasferiti tutti i rischi e benefici, per la parte per la quale non risulta ancora effettuato il pagamento del corrispettivo al cedente.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non viene utilizzato per le passività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scaduti i relativi diritti contrattuali o sono estinte.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi e gli oneri assimilati derivanti dalle passività finanziarie vengono rilevati a conto economico nella pertinente voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto del personale

a) Criteri d'iscrizione

Il trattamento di fine rapporto è iscritto sulla base del suo valore attuariale.

b) Criteri di classificazione

Tale voce riflette la passività nei confronti di tutti i dipendenti relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

c) Criteri di valutazione

Ai fini dell'attualizzazione si è utilizzato il Projected Unit Credit Method, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche, sulla curva demografica e l'attualizzazione di tali flussi finanziari sulla base di un tasso d'interesse di mercato.

d) Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti maturati a fronte del Fondo di trattamento di fine rapporto del personale sono stati imputati a conto economico nelle spese amministrative mentre gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono state contabilizzate in contropartita del patrimonio netto.

Capitale

È composto dal valore nominale delle azioni emesse dalla Società che risultano interamente sottoscritte e versate.

Riserve

Comprendono gli utili della Società per la parte che l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto nel corso degli anni ad accantonare e l'importo che la Società ha conferito al Patrimonio Destinato. Le riserve includono gli utili del Patrimonio Destinato conseguiti negli esercizi dal 2012 al 2022.

Sono inoltre presenti:

- una riserva relativa all'adeguamento attuariale del TFR;
- una riserva con segno negativo relativa ai costi dell'aumento del Capitale Sociale;
- una riserva iscritta a seguito della riduzione dell'impairment dei crediti per l'applicazione dell'IFRS9.

Ricavi e costi

Sono imputati per la parte di competenza dell'esercizio. I ricavi sono iscritti se il loro ammontare può essere valutato in modo attendibile e quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società.

Note generali

Qualora una voce ricomprenda valori afferenti anche i servizi di pagamento e/o all'attività del Patrimonio Destinato, viene evidenziato nel presente documento la parte imputabile ad essi. All'interno dei costi amministrativi esistono oneri in cui i valori relativi ai servizi di pagamento non possono essere quantificati in modo diretto, e pertanto si procede a una loro quantificazione indiretta secondo il seguente metodo:

- si quantifica il costo del personale dedicato a tale servizio e quindi si calcola il rapporto matematico tra tale valore ed il costo del personale complessivo;

- si isolano all'interno dei costi amministrativi quelli non direttamente imputabili all'attività ordinaria della Società o ai servizi di pagamento e si applica il parametro di cui alla lettera a) a tali costi.

Per le poste di modesto interesse, che non sono commentate, si è fatto riferimento a quanto previsto dalle norme vigenti.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SU FAIR VALUE

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* così come richiesta dall'IFRS13.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione.

Secondo l'IFRS 13 l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando stime e valutazioni che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, valori rilevati in recenti transazioni comparabili con l'obiettivo di riflettere adeguatamente il prezzo di mercato dello strumento finanziario alla data di valutazione.

In definitiva, gli input di Livello 1 sono costituiti dai prezzi quotati (non rettificati) presenti nei mercati attivi per attività o passività identiche a quelle prese a riferimento nella valutazione del *fair value*.

Gli input di Livello 2 sono invece input diversi da quelli del Livello 1 ma che comunque sono osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività.

Infine, gli input di Livello 3 sono dati agli input non osservabili per l'attività o per la passività.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse può subire variazioni per eventuali perdite che potrebbero sorgere a causa di fattori che ne determinano la parziale o totale inesigibilità.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti di natura commerciale ceduti in regime pro-soluto e da anticipazioni erogate a fronte di crediti di natura commerciale ceduti in pro solvendo. In via gerarchica il fair value di detti crediti è classificato al terzo livello in quanto le condizioni contrattuali sorgono da accordi di volta in volta convenuti tra le controparti e pertanto non osservabili sul mercato. I debiti finanziari, in prevalenza debiti verso banche, assumono anch'essi la caratteristica di passività a breve termine, il cui fair value corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività/Passività misurate al fair value						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	388	-	-	388
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	388	-	-	388
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (liv. 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziari e obbligat oriamen te valutate al fair value			
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	388	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-
– di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-
– di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	388	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Voci/Valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	279.484	-	-	279.484	278.136	-	-	278.136
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	279.484	-	-	279.484	278.136	-	-	278.136
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	245.958	-	-	245.958	241.488	-	-	241.488
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	245.958	-	-	245.958	241.488	-	-	241.488

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

La Società non effettua operatività che comporti l'iscrizione di "day one profit/loss".

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(I valori riportati nelle tabelle sono espressi in migliaia di Euro)

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Contanti	-	-
Conti correnti e depositi a vista presso banche	20.505	8.685
Totale	20.505	8.685

In linea con quanto indicato nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato da Banca d'Italia in data 17 novembre 2022 sono stati classificati in questa voce i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

In particolare, Euro 1.507 mila sono relativi ai conti correnti attivi afferenti il Patrimonio Destinato (Euro 952 mila al 31 dicembre 2023), la parte restante rappresenta il saldo a credito su altri conti correnti, dovuto a temporanee giacenze di liquidità.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	388	-	-	388
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	388	-	-	388

I valori sopra riportati si riferiscono prevalentemente alle quote possedute dalla Società presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	388	388
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	54	54
c) Altre società finanziarie	334	334
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	388	388

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito	388	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	388	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	388	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Depositi a scadenza	3.000	-	-	-	-	3.000	3.000	-	-	-	-	3.000
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.000	-	-	-	-	3.000	3.000	-	-	-	-	3.000

In merito alla tabella sopra riportata si precisa che i valori indicati al 31 dicembre 2024 si riferiscono ad un Time Deposit con scadenza nel mese di luglio 2025.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	10.362	-	-	-	-	10.362	3.676	-	-	-	-	3.676
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	10.362	-	-	-	-	10.362	3.676	-	-	-	-	3.676
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.362	-	-	-	-	10.362	3.676	-	-	-	-	3.676

La voce "Altri finanziamenti" include per Euro 3.202 mila (Euro 3.619 mila al 31 dicembre 2023) il saldo attivo del conto di pagamento acceso presso SIAPay per la gestione dei pagamenti afferenti al nodo PagoPa e per Euro 7.160 mila temporanee giacenze di liquidità sui conti correnti impropri accesi presso FIN.PRO e il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (Euro 57 mila al 31 dicembre 2023).

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	260.264	5.117	-	-	-	265.381	242.190	28.899	-	-	-	271.089
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	226.905	3.700	-	-	230.605	197.755	27.304	-	-	-	-	225.059
- pro-solvendo	173.099	3.363	-	-	176.462	140.212	27.147	-	-	-	-	167.359
- pro-soluto	53.806	337	-	-	54.143	57.543	157	-	-	-	-	57.700
1.3 Credito al consumo	2	18	-	-	20	17	8	-	-	-	-	25
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	529	-	-	-	529	157	-	-	-	-	-	157
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	32.828	1.399	-	-	34.227	44.261	1.587	-	-	-	-	45.848
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	742	-	-	-	742	371	-	-	-	-	-	371
Totale	261.006	5.117	-	-	266.123	242.561	28.899	-	-	-	-	271.460

La voce 1.2 "Factoring pro solvendo - Primo e secondo stadio" al 31 dicembre 2024 include:

- Euro 147.208 mila di Crediti per anticipi su crediti ceduti pro solvendo (Euro 129.601 mila al 31 dicembre 2023);
- Euro 19.103 mila di Crediti per anticipi su cessione di crediti futuri (Euro 10.611 mila al 31 dicembre 2023).
- Euro 6.788 mila pari all'importo degli anticipi per fatture cedute superiori al valore nominale dei crediti ceduti e delle fatture da emettere (Euro 6.573 mila al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024 nella riga 1.2 "Factoring pro-soluto - Primo e secondo stadio" sono compresi Euro 98 mila di crediti verso debitori a titolo definitivo (Euro 23 mila al 31 dicembre 2023).

Si specifica che nelle colonne "Terzo stadio" si è inserito il valore dei crediti che all'atto dell'acquisto erano in "bonis", divenuti deteriorati in seguito.

Nella riga 1.3 "Crediti al consumo" è esposto il totale dei crediti in essere per operazioni di prestiti personali.

Si precisa che l'importo indicato al punto 1.6 "Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati" rappresenta il saldo dei crediti relativi ai servizi di pagamento offerti nell'ambito del Patrimonio Destinato. Gli stessi si riferiscono all'importo di utenze versate ai Biller che sono state coperte da versamenti ricevuti dalle Coop nei giorni immediatamente seguenti la fine dell'esercizio.

La voce 1.7 "Altri finanziamenti – Primo e secondo stadio" include:

- Euro 32.815 mila di Crediti sorti per finanziamenti straordinari (Euro 37.282 mila al 31 dicembre 2023);
- Euro 13 mila di Crediti sorti per servizio addebito SDD fornitori delle cooperative di consumo (Euro 406 mila al 31 dicembre 2023);

In considerazione della ridotta vita residua dei crediti, che non supera di norma i sei mesi, non si è applicata alcuna attualizzazione. Il totale dei crediti verso clientela decrementa del 2% circa rispetto al bilancio precedente per effetto della contrazione del turnover generato.

Si evidenzia che il turnover annuale verso clientela è costituito:

- Fornitori Cooperative di Consumo per circa il 80%;
- Altri fornitori per il 20%.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	260.264	5.117	-	242.190	28.899	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	260.262	5.099	-	242.173	28.891	-
c) Famiglie	2	18	-	17	8	-
3. Altre attività	742	-	-	371	-	-
Totale	261.006	5.117	-	242.561	28.899	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	223.804	-	36.928	8.774	238	230	3.657	-
Altre attività	742	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	224.546	-	36.928	8.774	238	230	3.657	-
Totale 31/12/2023	212.954	-	29.877	31.367	159	111	2.468	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x	-	-	x	-	-	-

Per quanto riguarda i finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19 si evidenzia quanto segue:

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti concessi mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19	680	1.953	1.532	0	(3)	(133)	-
Totale 31/12/2024	680	1.953	1.532	0	(3)	(133)	-
Totale 31/12/2023	5.154	3.821	29.994	(5)	(7)	(2.078)	-

* Valore esposto a fini informativi

Factorcoop ha avuto accesso in taluni casi alle garanzie di Stato concesse a fronte del contesto Covid. Le garanzie coprono crediti complessivi per Euro 4.165 mila, in netta riduzione rispetto agli Euro 38.969 mila dell'anno precedente (-89%) in seguito all'escussione delle garanzie ed alla successiva liquidazione relativamente a 13 posizioni di un gruppo di clienti connessi.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Crediti verso società finanziarie		Crediti verso banche		Crediti verso clientela		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso banche		Crediti verso clientela	
	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie
1. Attività non deteriorate garantite	-	-	-	-	185.300	185.300	-	-	-	-	187.321	187.321
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	120.048	120.048	-	-	-	-	114.982	114.982
- Ipoteche	-	-	-	-	2.836	2.836	-	-	-	-	1.121	1.121
- Pegni	-	-	-	-	58.516	58.516	-	-	-	-	65.174	65.174
- Garanzie personali	-	-	-	-	3.900	3.900	-	-	-	-	6.044	6.044
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite	-	-	-	-	4.460	4.460	-	-	-	-	28.120	28.120
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	3.011	3.011	-	-	-	-	27.146	27.146
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	1.449	1.449	-	-	-	-	974	974
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	189.760	189.760	-	-	-	-	215.441	215.441

In riferimento ai valori riportati alla sottovoce "Crediti per factoring", si sottolinea che si sono seguite le indicazioni contenute nel Provvedimento del 17 novembre 2022 di Banca d'Italia, in particolare la colonna "fair value delle garanzie" accoglie l'importo dei crediti sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti "pro-solvendo". L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi. Ove garantiti, figurano anche i crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto". Le garanzie MCC sono ricomprese tra le garanzie personali.

In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti "pro solvendo", l'ordine di priorità è stato il seguente:

- Ipoteche;

- Pegni;
- Crediti per factoring;
- Garanzie personali.

SOFFERENZE E IMPAIRMENT COLLETTIVO DEI CREDITI

Al 31 dicembre 2024, conformemente al principio IFSR9 e alle politiche interne, in relazione alle operazioni di factoring risultano:

- 10 posizioni scadute deteriorate per complessivi Euro 407 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 5 mila;
- 6 posizioni classificate ad inadempienza probabile per complessivi Euro 2.989 mila (di cui coperte per Euro 1,2 milioni da garanzie di Stato – Fondo Centrale per le PMI MCC), svalutate analiticamente per complessivi Euro 237 mila;
- 18 posizioni classificate a sofferenza per complessivi Euro 5.320 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 3.375 mila.

In relazione ai prestiti personali risultano, invece, 14 posizioni scadute deteriorate per complessivi Euro 59 mila svalutate analiticamente per Euro 40 mila.

NATURA E MOVIMENTAZIONE DELLE RETTIFICHE SU CREDITI:

NATURA	RETT. ESENTE (art. 106 T.U.)	RETT. INTERESSI DI MORA	RETT. TASSATE	TOTALE
Esistenze iniziali	2.631	-	107	2.738
Copertura perdite	(240)	-	-	(240)
Svalutazioni pregresse indeducibili divenute deducibili	76	-	(76)	-
Rettifiche 2024	1.627	-	-	1.627
Esistenze finali	4.094	-	31	4.125

Come meglio descritto nella Parte A.2 lettera D, al termine dell'esercizio si è provveduto a valutare ciascuna esposizione finanziaria ponderandola con la propria PD forward looking e con la LGD attribuita alla tipologia di portafoglio/controparte.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI

I dati vengono forniti al lordo delle svalutazioni ed esposti in Euro migliaia. I rapporti a sofferenza e le posizioni deteriorate vengono inclusi nei Sottosettori di Attività e nelle Regioni di competenza.

RIPARTIZIONE PER SOTTOSETTORE DI ATTIVITA'

Sottosettore	Descrizione sottosettore	PROSOLUTO
58	Imprese private	52.795
57	Imprese pubbliche	-
17	Amministrazioni locali	-
48	Società non finanziarie artigiane	-
51	Istituzione senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-
61	Famiglie produttrici	-
38	Altri intermediari finanziari	18
84	Altre società finanziarie	-
16	Amministrazioni centrali	1.366
Totale		54.179

Sottosettore	Descrizione sottosettore	INW_PDO
58	Imprese private	149.297
49	Altre società finanziarie	1.147
85	Società non finanziarie	538
48	Società non finanziarie artigiane	1.420
51	Istituzione senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	706
61	Famiglie produttrici	100
38	Altri intermediari finanziari	-
84	Altre società finanziarie	14
Totale		153.222

Sottosettore	Descrizione sottosettore	Crediti per servizi di pagamento
57	Imprese pubbliche	75
58	Imprese private	449
54	Imprese di assicurazione	5
48	Società non finanziarie artigiane	-
61	Famiglie produttrici	-
Totale		529

Sottosettore	Descrizione sottosettore	INW > Outstanding
58	Imprese private	7.018
49	Altre società finanziarie	74
85	Società non finanziarie	5
48	Società non finanziarie artigiane	59
61	Famiglie produttrici	2
Totale		7.158

Sottosettore	Descrizione sottosettore	Finanziamenti
58	Imprese private	25.806
38	Altri intermediari finanziari	8.617
Totale		34.423

Sottosettore	Descrizione sottosettore	Prestiti personali
60	Famiglie consumatrici	61
86	Famiglie	-
Totale		61

Sottosettore	Descrizione sottosettore	Crediti futuri
48	Società non finanziarie artigiane	3
58	Imprese private	19.415
85	Società non finanziarie	515
Totale		19.933

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER REGIONE DI RESIDENZA DELLA CONTROPARTE

Regione di residenza della controparte	PRO-SOLUTO
ABRUZZO	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	2.842
EMILIA ROMAGNA	23.151
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	-
LAZIO	1.416
LIGURIA	-
LOMBARDIA	11.883
MARCHE	377
PIEMONTE	313
PUGLIA	-
SARDEGNA	-
SICILIA	-
TOSCANA	8.006
TRENTINO ALTO ADIGE	1.267
UMBRIA	4.924
VENETO	-
Totale	54.179

Regione di residenza della controparte	INV_PDO
ABRUZZO	94
CALABRIA	1.277
CAMPANIA	14.112
EMILIA ROMAGNA	27.839
ESTERO	552
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.904
LAZIO	4.201
LIGURIA	4.478
LOMBARDIA	28.270
MARCHE	6.900
PIEMONTE	35.071
PUGLIA	4.503
SARDEGNA	82
SICILIA	1.538
TOSCANA	7.181
TRENTINO ALTO ADIGE	1.036
UMBRIA	855
VENETO	11.329
Totale	153.222

Regione di residenza della controparte	Crediti futuri
ABRUZZO	-
CALABRIA	1.034
CAMPANIA	9.225
EMILIA ROMAGNA	3.063
ESTERO	515
FRIULI VENEZIA GIULIA	-
LAZIO	1.192
LIGURIA	44
LOMBARDIA	588
MARCHE	-
PIEMONTE	-
PUGLIA	3
SARDEGNA	-
SICILIA	4.214
TOSCANA	-
TRENTINO ALTO ADIGE	-
UMBRIA	-
VENETO	55
Totale	19.933

Regione di residenza della controparte	Crediti per servizi di pagamento
ABRUZZO	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	309
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	-
LAZIO	-
LIGURIA	3
LOMBARDIA	73
MARCHE	-
PIEMONTE	-
PUGLIA	-
SARDEGNA	-
SICILIA	-
TOSCANA	126
TRENTINO ALTO ADIGE	-
UMBRIA	18
VENETO	-
Totale	529

Regione di residenza della controparte	INV > Outstanding
ABRUZZO	11
CALABRIA	51
CAMPANIA	447
EMILIA ROMAGNA	1.660
ESTERO	7
FRIULI VENEZIA GIULIA	31
LAZIO	174
LIGURIA	307
LOMBARDIA	1.670
MARCHE	296
PIEMONTE	1.075
PUGLIA	242
SARDEGNA	6
SICILIA	140
TOSCANA	461
TRENTINO ALTO ADIGE	34
UMBRIA	39
VENETO	507
Totale	7.158

Regione di residenza della controparte	Prestiti personali
ABRUZZO	-
CALABRIA	31
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	19
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	-
LAZIO	-
LIGURIA	2
LOMBARDIA	3
MARCHE	-
PIEMONTE	-
PUGLIA	-
SARDEGNA	-
SICILIA	6
TOSCANA	-
TRENTINO ALTO ADIGE	-
UMBRIA	-
VENETO	-
Totale	61

Regione di residenza della controparte	Finanziamenti
ABRUZZO	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	2.064
EMILIA ROMAGNA	11.738
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	827
LAZIO	12
LIGURIA	2.241
LOMBARDIA	4.358
MARCHE	-
PIEMONTE	7.941
PUGLIA	-
SARDEGNA	465
SICILIA	-
TOSCANA	231
TRENTINO ALTO ADIGE	-
VALLE D'AOSTA	3
BASILICATA	4.543
UMBRIA	-
VENETO	-
Totale	34.423

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività di proprietà	51	15
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	4	5
e) altre	47	10
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	24	48
a) terreni	-	-
b) fabbricati	24	48
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	75	63
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	167	-	90	42	299
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(119)	-	(85)	(32)	(236)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	48	-	5	10	63
B. Aumenti:	-	-	-	3	63	66
B.1 Acquisti	-	-	-	3	63	66
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	(24)	-	(4)	(26)	(54)
C.1 Vendite	-	-	-	-	(7)	(7)
C.2 Ammortamenti	-	(24)	-	(4)	(19)	(47)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di disinvestimento	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	24	-	4	47	75
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(143)	-	(89)	(37)	(269)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	167	-	93	84	344
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

In riferimento all'informativa richiesta dall'IFRS 16 par. 53 si precisa quanto segue:

- le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività fabbricati sono pari ad Euro 24 mila;
- gli interessi passivi sulla passività del leasing sono inferiori ad Euro 1 mila;
- il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per la classe fabbricati è pari ad Euro 24 mila.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	31/12/2024		31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	51	-	125	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	51	-	125	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	51	-	125	-
3: Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	51	-	125	-

Tutte le attività immateriali esposte nella riga 2.1 sono relative a software.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A: Esistenze iniziali	125
B. Aumenti	36
B.1 Acquisti	36
B.2 Riprese di valore	-
B. 3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(110)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(110)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	51

Sezione 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non risultano ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

ATTIVITA' FISCALI	31/12/2024	31/12/2023
1. Correnti	127	454
- Credito IRES a nuovo	-	-
- Debito per IRES dell'esercizio	-	(500)
- Credito IRAP a nuovo	-	-
- Debito per IRAP dell'esercizio	-	(112)
- Credito per istanza rimborso IRES su IRAP	6	6
- Acconto IVA	1	-
- Crediti per imposta bollo virtuale	68	19
- Acconto imposta di bollo	48	67
- Ritenute su interessi attivi	-	17
- Crediti su ritenute da 770	-	-
- Acconto IRES	-	762
- Acconto IRAP	-	190
- Altre minori	4	5
2. Anticipate	167	240
- IRES anticipata	167	239
- IRAP anticipata	-	1
Totale	294	694

Per quanto riguarda le attività fiscali anticipate, sono relative principalmente a:

- alle quote di svalutazioni dei crediti effettuate negli esercizi precedenti la cui deducibilità fiscale è consentita in quote costanti negli esercizi successivi;
- alla quota derivante dalla deducibilità del premio variabile di competenza del 2024 che sarà deducibile solo nel 2025.

Le imposte anticipate sono calcolate utilizzando l’aliquota fiscale attualmente in vigore applicata ai valori deducibili in futuro.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

PASSIVITA' FISCALI	31/12/2024	31/12/2023
1. Correnti	416	206
- Debito per IRES dell'esercizio	906	64
- Debito per IRAP dell'esercizio	200	15
- debiti vero erario	-	127
- Ritenute su interessi attivi	(21)	-
- Acconto IRES	(544)	-
- Acconto IRAP	(125)	-
2. Differite	2	3
Totale	418	209

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	240	329
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(73)	(89)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(73)	(89)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	167	240

Le imposte anticipate (in contropartita del conto economico) includono 1 mila Euro relativi al Patrimonio Destinato.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate ai sensi della Legge 214/2011.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La società non ha iscritto in bilancio imposte differite (in contropartita del conto economico).

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2024	31/12/2024
1. Esistenze iniziali	3	7
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fi	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1)	4
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1)	(4)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecopera	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2	3

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Attività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
- Ratei attivi	-	-
- Risconti attivi	513	1.085
- Crediti fiscali acquistati	2.084	-
- Crediti per fatture da emettere	3	3
- Note di credito da ricevere	2	6
- Crediti società gemmante verso Patrimonio destinato	277	71
- Depositi cauzionali	10	7
- Crediti diversi	2.700	35
Totale	5.589	1.207

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2024			31/12/2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	156.336	25.693	8.671	174.483	3.572	6.193
2. Debiti per leasing	-	-	26	-	-	52
3. Altri debiti	-	53.187	2.045	-	55.233	1.955
Totale	156.336	78.880	10.742	174.483	58.805	8.200
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	156.336	78.880	10.742	174.483	58.805	8.200
Totale fair value	156.336	78.880	10.742	174.483	58.805	8.200

I debiti verso banche al 31 dicembre 2024 sono costituiti da:

- Euro 54 milioni da saldi di conto correnti;
- Euro 75 milioni da finanziamenti hot money;
- Euro 17 milioni per anticipi ricevuti a fronte di recessioni di crediti nella forma pro-solvendo;
- Euro 10 milioni da un finanziamento a medio termine.

I debiti verso società finanziarie al 31 dicembre 2024 sono costituiti da:

- Euro 2 milioni da saldi di conto correnti;
- Euro 24 milioni per anticipi ricevuti a fronte di recessioni di crediti nella forma pro-solvendo.

Nella colonna "Verso la clientela" nella riga 1.2 altri finanziamenti risultano Euro 4.001 mila (2.777 mila al 31 dicembre 2023) relativamente a finanziamenti in essere con soci della Società.

La voce 2. Debiti per leasing è commentata al successivo paragrafo 1.5.

Gli "Altri debiti" verso società finanziarie si riferiscono a debiti verso la società veicolo relativi all'operazione di cartolarizzazione conclusa a dicembre 2022 ed avente ad oggetto un portafoglio rotativo di crediti derivanti da contratti di factoring pro-solvendo e pro-soluto di titolarità della Società.

Alla data di chiusura del presente bilancio non esistono debiti in valuta.

1.5 Debiti per leasing

In riferimento all'informativa prevista dall'IFRS 16, paragrafi 58 e 53, lettera g) il debito per leasing pari ad Euro 26 mila è scadente entro 12 mesi.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Passività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
- Debiti verso fornitori	180	273
- Debiti verso fornitori del Patrimonio Destinato	5	20
- Debiti verso erario	129	-
- Debiti verso enti previdenziali	76	102
- Debiti per incassi in corso di lavorazione	2.843	-
- Debiti per spese legali maturate	32	32
- Debiti verso clientela factoring per incassi maggiori agli anticipi versati	13.676	11.575
- Debiti verso personale dipendente	246	215
- Debito per fatture da ricevere e note credito da emettere	958	575
- Debito per fatture da ricevere relative al Patrimonio Destinato	527	514
- Debito del Patrimonio Destinato verso la società gemmante	277	71
- Debito per pagamenti ricevuti non dovuti	2	1
- Debito per acconti ricevuti	1.868	-
- Ratei e risconti passivi	1.030	1.201
- Debito per incassi da rimborsare al cessionario per riceSSIONE crediti	3.020	2.168
- Pagamenti ricevuti dai debitori	2.029	-
- Altre minori	10	20
Totale	26.908	16.767

La voce "Debiti verso clientela factoring per incassi maggiori agli anticipi versati" pari ad Euro 13.676 mila è relativa a rapporti di factoring nei quali le somme incassate dai debitori ceduti risultano al 31 dicembre 2024 maggiori della quota anticipata ai cedenti.

I risconti passivi, pari ad Euro 788 mila, sono così dettagliati:

- Euro 287 mila relativi alla quota non di competenza dell'esercizio 2024 di interessi addebitati alla clientela, in relazione ad operazioni di sconto di fatture cedute;
- Euro 501 mila relativi alla quota non di competenza dell'esercizio 2024 delle commissioni di factoring.

I ratei passivi, pari ad Euro 242 mila, si riferiscono ad interessi ed oneri bancari di competenza dell'esercizio 2024.

Gli importi non sono stati attribuiti alle singole tipologie di crediti data l'impossibilità di individuarle con precisione.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2024	31/12/2023
A Esistenze iniziali	385	374
B. Aumenti:		
B.1. Accantonamento dell'esercizio	87	84
B.2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni:		
C.1. Liquidazioni effettuate	(47)	(60)
C.2. Altre variazioni in diminuzione	(43)	(13)
D. Rimanenze finali	382	385

Si precisa che l'importo iscritto alla riga B.1 comprende:

- Euro 43 mila (Euro 41 mila al 31 dicembre 2023) relativamente alle quote TFR maturate nell'esercizio e versate a fondo di previdenza;
- Euro 44 mila (Euro 43 mila al 31 dicembre 2023) relativo a Service Cost ed Interest Cost.

L'importo riportato alla riga C.2. comprende:

- versamento a fondo previdenza integrativa per Euro (43) mila;
- differenze attuariali per Euro 1 mila.

Si mette in evidenza che la differenza tra l'importo della riga B.1 e quello della riga 1.c) della tabella "10.1 Spese per il personale: composizione" della voce 160 "Spese per il personale" è dato da costi TFR che non hanno impatto nel saldo della voce 90 del passivo.

La quota del TFR relativa al Patrimonio Destinato è pari ad Euro 41 mila (Euro 36 mila al 31 dicembre 2023).

9.2 Altre informazioni

Il fondo TFR è ricompreso nei piani e benefici definiti e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. In particolar modo, la valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Il costo del Trattamento di Fine Rapporto, maturato nell'anno, viene iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale, ad eccezione degli utili o delle perdite di natura attuariale che, per effetto dello IAS 19, sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al Trattamento di Fine Rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna ipotesi attuariale. In particolare, una variazione di -0,25% del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di Euro 9 mila (+2,4%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di Euro 8 mila (-2,1%). Una variazione di -0,25% del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di Euro 6 mila (-1,6%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di Euro 7 mila (+1,8%).

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19, è stata, inoltre, effettuata una stima al 31 dicembre 2024 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Anni	Erogazioni previste
1	28
2	19
3	20
4	80
5	44

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale (Voce 110): composizione

Tipologia	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	22.128
1.2. Altre azioni	-

Il Capitale Sociale è composto da 22.128.000 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 cadauna. La voce non registra variazioni rispetto il precedente esercizio.

Nella tabella seguente si espone la suddivisione del Capitale Sociale tra gli azionisti che risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

SOCIO (valori in Euro)	VALORE QUOTA	%
Coop Italia	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.448.020,00	38,18%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

11.2 Azioni proprie: composizione

Al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 la Società non possiede azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 la Società non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

11.4 Sovrapprezzo di emissione: composizione

Al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 non risultano iscritti sovrapprezzi di emissione.

11.5 Riserve (Voce 150): composizione

	Riserva legale	Altre riserve	Totale
A Esistenze iniziali	1.621	5.092	6.713
B. Aumenti:			-
B.1. Attribuzioni di utili	80	-	80
B.2. Altre variazioni	-	1.528	1.528
C. Diminuzioni:			-
C.1. Utilizzi	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-
- distribuzione	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-
C.2. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.701	6.620	8.321

Le riserve complessivamente risultano aumentate rispetto a quelle al 31 dicembre 2023 di circa Euro 1.608 mila.

Tale incremento è la risultante dell'allocazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2023 per Euro 80 mila a riserva legale ed Euro 1.528 mila a riserva ordinaria in base a quanto deliberato dalla Assemblea dei Soci del 14 marzo 2024.

Si evidenzia, per completezza d'informativa, che le riserve riportate nella colonna "Altre riserve" contengono Euro 2.095 mila afferenti all'attività svolta dalla Società quale Istituto di pagamento costituito dal valore del Patrimonio Destinato appositamente costituito, come da delibera straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, e dagli utili non distribuiti conseguiti dal Patrimonio Destinato.

Si sottolinea che le "Altre riserve" pari ad Euro 6.620 mila al 31 dicembre 2024 non sono disponibili per Euro 167 mila circa a copertura delle attività per imposte anticipate.

Ai sensi dell'articolo 2427 commi 7-bis e 22-septies si espone la movimentazione delle riserve:

	Variazioni										
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Riserva legale											
- destinazione utile dell'esercizio prece	-	21	25	27	33	53	49	-	-	-	204
- apporto da altre riserve	-	-	-	-	-	-	369	-	-	-	-
Saldo al 31/12/xxxx	143	164	189	216	249	302	720	720	720	720	924
Altre riserve											
- destinazione utile dell'esercizio prece	-	102	281	300	283	590	255	561	306	1.001	-
- utilizzo/incremento per adeguamento fondo TFR a quanto previsto dallo IAS 19	-	-	-	-	-	(36)	43	(8)	32	11	(4)
- apporto a Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	(1.002)	-	-	(960)	-
- iscrizione effetto FTA IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite gemmante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre minori	-	-	-	-	-	-	(6)	-	-	(6)	-
Saldo al 31/12/xxxx	-	102	383	683	966	1.520	810	1.363	1.701	1.747	1.743
Totale Altre Riserve 31/12/xxxx	143	266	572	899	1.215	1.822	1.530	2.083	2.421	2.467	2.667

	Variazioni										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Riserva legale											
- destinazione utile dell'esercizio precedente	64	109	-	31	146	28	42	69	17	27	71
- apporto da altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/xxxx	988	1.097	1.097	1.128	1.274	1.302	1.344	1.413	1.430	1.457	1.528
Altre riserve											
- destinazione utile dell'esercizio precedente	97	13	-	40	1.441	97	143	-	316	505	-
- utilizzo/incremento per adeguamento fondo TFR a quanto previsto dallo IAS 19	(44)	-	(14)	2	(10)	6	18	(20)	(6)	7	58
- apporto a Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- iscrizione effetto FTA IFRS 9	-	-	-	-	-	-	680	-	-	-	-
- copertura perdite gemmante	-	-	(128)	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre minori	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/xxxx	1.790	1.803	1.661	1.703	3.134	3.237	4.078	4.058	4.368	4.880	4.938
Totale Altre Riserve 31/12/xxxx	2.778	2.900	2.758	2.831	4.408	4.539	5.422	5.471	5.798	6.337	6.466

	Variazioni	
	2023	2024
Riserva legale		
- destinazione utile dell'esercizio precedente	93	80
- apporto da altre riserve	-	-
Saldo al 31/12/xxxx	1.621	1.701
Altre riserve		
- destinazione utile dell'esercizio precedente	178	1.528
- utilizzo/incremento per adeguamento fondo TFR a quanto previsto dallo IAS 19	(24)	0
- apporto a Capitale Sociale	-	-
- iscrizione effetto FTA IFRS 9	-	-
- copertura perdite gemmante	-	-
- altre minori	-	-
Saldo al 31/12/xxxx	5.092	6.620
Totale Altre Riserve 31/12/xxxx	6.713	8.321

Altre informazioni

Nel presente bilancio, ad eccezione di quanto riportato nella "Parte D – Altre informazioni - D. Garanzie rilasciate e Impegni", non sussistono impegni e garanzie finanziarie rilasciate, altri impegni e altre garanzie rilasciate, attività e passività oggetto di compensazione o soggette ad accordi quadro di compensazione o similari e operazioni di prestito titoli.

In riferimento alle garanzie ricevute, si rimanda alla "Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – ATTIVO" punto "4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite".

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	81	X	81	66
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	3.096	X	3.096	649
3.3 Crediti verso clientela	-	15.737	X	15.737	14.891
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	18.914	-	18.914	15.606
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	2.419	-	2.419	2.398
di cui: interessi attivi su leasing	X	-	X	-	-

L'incremento della voce «Interessi attivi» rispetto al 2023 è imputabile al maggior tasso medio applicato alla clientela nel 2024 rispetto al 2023 conseguente all'incremento del tasso Euribor.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Operazioni di factoring	15.688	14.886
Crediti al consumo	2	5
Altre operazioni	3.224	715
Totale	18.914	15.606

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	7.021	X	X	7.021	6.996
1.2 Debiti verso società finanziarie	6.932	X	X	6.932	3.577
1.3 Debiti verso clientela	-	X	X	-	138
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	13.953	-	-	13.953	10.711
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-	-	-	-	1

L'aumento degli interessi passivi è da ricondurre principalmente all'aumento dei tassi applicati alla provvista.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2024	31/12/2023
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	4.007	4.163
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
– gestione fondi per conto terzi	-	-
– intermediazione in cambi	-	-
– distribuzione prodotti	-	-
– altri	729	-
f) servizi di incasso e pagamento	3.449	3.265
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni (servizio ritiro SDD)	215	209
Totale	8.400	7.637

Si precisa che nella riga e) sono incluse le commissioni di intermediazione e consulenza relativa a bonus edilizi, nella riga f) si sono indicate le commissioni relative ai servizi di pagamento forniti nell'anno inerenti il Patrimonio Destinato e nella riga h) si sono indicate le commissioni relative ai finanziamenti per addebito SDD.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2024	31/12/2023
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	2.379	2.349
d) altre commissioni (tenuta conto, istruttoria, bonifici)		
d.1) commissioni bancarie	814	818
d.2) commissioni di ricesione crediti	207	319
d.3) commissioni consulenza finanziaria	159	122
d.3) commissioni assicurazione credito	132	118
Totale	3.691	3.726

Si specifica che le controparti dell'importo indicato alla riga d.1) sono istituti di credito per Euro 812 mila (Euro 816 mila al 31 dicembre 2023), mentre la parte restante hanno come controparte enti finanziari. Per circa Euro 25 mila (Euro 25 mila al 31 dicembre 2023) afferiscono al Patrimonio Destinato.

Si precisa, inoltre, che le controparti dell'importo indicato alla riga d.2) sono istituti di credito per Euro 83 mila (Euro 134 mila al 31 dicembre 2023), mentre la parte restante hanno come controparte enti finanziari.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati incassati importi a titolo di dividendi da "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" per Euro 366.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2024	31/12/2023
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(197)	-	(1.470)	-	44	(1.623)	(2.322)
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-
– per factoring	(197)	-	(1.470)	-	4	(1.663)	(2.356)
– per credito al consumo	-	-	-	-	40	40	34
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-
– per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
– prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(197)	-	(1.470)	-	44	(1.623)	(2.322)

Per quanto concerne i criteri e le modalità di determinazione delle rettifiche di valore nette per rischio di credito, richiamiamo quanto espresso nella parte di questa Nota Integrativa dedicata ai criteri di valutazione Parte A.2 lettera D, laddove si illustrava il processo decisionale delle stesse.

In virtù di quanto rappresentato la Società, nel pieno rispetto del principio di sana e prudente gestione, ha adottato nel bilancio valutazioni analitiche e forfettarie su tutti i crediti in portafoglio, con l'intensità appropriata allo stage di classificazione, secondo le regole previste e definite nella regolamentazione interna deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Come descritto nella parte A.2, le rettifiche sulle attività finanziarie per rischio di credito sono state calcolate moltiplicando le stesse per due parametri: la probabilità di default (PD) e la percentuale di prevedibile perdita in caso di default (LGD). La Società ha ottenuto dal proprio outsourcer Exprivia la valorizzazione delle PD forward looking delle controparti.

Si è inoltre provveduto a calcolare la LGD sulla base dell'evoluzione storica delle posizioni creditorie degli ultimi 5 anni calcolando la % statistica di recupero dei crediti sia delle posizioni in bonis sia delle altre sulla base della durata di permanenza nella categoria deteriorata. Di seguito si riporta la tabella che indica la % di LGD calcolata in riferimento ai diversi periodi:

Mesi	LGD Residual	Mesi	LGD Residual	Mesi	LGD Residual	Mesi	LGD Residual
Entro 1 mese	17,92%	11	65,86%	21	80,03%	31	88,81%
1	18,03%	12	66,43%	22	80,22%	32	88,87%
2	37,79%	13	67,38%	23	81,70%	33	88,87%
3	51,68%	14	71,28%	24	81,71%	34	89,01%
4	54,56%	15	71,59%	25	82,48%	35	89,02%
5	55,97%	16	73,85%	26	84,19%	36	89,36%
6	57,25%	17	76,94%	27	86,29%	37	89,55%
7	58,54%	18	78,99%	28	86,58%	38	89,70%
8	62,14%	19	79,31%	29	87,13%	39	89,83%
9	63,83%	20	79,89%	30	87,31%	40	89,87%
10	65,04%						

Il processo di valutazione delle attività finanziarie ha portato a quantificare l'ammontare delle rettifiche in circa Euro 4.125 mila suddivise come di seguito riportato:

	31/12/2024					31/12/2023				
	In bonis	Inadempienz e probabili	Deteriorati	Sofferenza	Totale	In bonis	Inadempienz e probabili	Deteriorati	Sofferenza	Totale
Operazioni di factoring pro solvendo	339	82	1	2.581	3.003	211	2.005	-	-	2.216
Pro-soluto e acquisti a titolo definitivo	34	-	3	-	37	13	-	-	-	13
Crediti futuri	18	-	-	609	627	19	-	-	-	19
Finanziamenti	64	133	-	-	197	20	-	-	-	22
INV>Outstanding	13	22	1	185	221	8	362	-	-	370
Credito al consumo	-	-	40	-	40	-	-	98	-	98
Totale	468	237	45	3.375	4.125	271	2.367	98	-	2.738

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2024 non risultano iscritte in bilancio "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.213	1.226
b) oneri sociali	360	357
c) indennità di fine rapporto	94	92
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	47	42
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	91	130
2. Altro personale in attività	-	13
3. Amministratori e Sindaci	290	264
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	2.095	2.124

La parte che si stima attribuibile al Patrimonio Destinato è pari a circa Euro 109 mila (Euro 110 mila al 31 dicembre 2023).

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Al 31 dicembre 2024 risultano in forza:

- 3 dirigenti
- 3 quadri direttivi
- 17 impiegati a full time
- 2 impiegati part-time

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno 2023 è stato di 23,6 unità.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Spese elaborazioni dati	447	447
Spese legali e notarili	112	83
Spese per consulenze professionali e tecniche	454	404
Spese per consulenze crediti fiscali	192	-
Spese amministrative Patrimonio Destinato	550	484
Spese attività di Auditing e Compliance	38	55
Spese sede legale	87	86
Assicurazioni	6	14
Spese automezzi	64	43
Spese varie economato	22	24
Costo per IVA indetraibile art. 19 comma 3 DPR 633/72	472	408
Altre imposte indirette	87	86
Rimborsi spese ai dipendenti erogati "pié di lista"	2	5
Contributi associativi	42	42
Pubblicitarie e promozionali	9	65
Servizio di archiviazione e custodia	35	34
Informazioni commerciali	56	56
Altre minori	15	22
Spese di rappresentanza	31	21
Licenze software	32	58
Oneri cartolarizzazione	31	87
Totale	2.784	2.524

Per quanto riguarda le «Altre spese amministrative», rispetto al precedente esercizio, si è incrementato il costo annuo di Euro 260 mila per i seguenti principali effetti:

- Euro 192 mila per consulenze fiscali, tecniche e legali inerenti i crediti fiscali, operatività avviata nel corso del 2024;
- Euro 65 mila per consulenze relative ai nuovi progetti in essere relativamente ai Servizi di Pagamento;
- Euro 53 mila per maggiori costi per consulenze professionali;
- Euro 43 mila per maggior costo per IVA indetraibile;
- Euro 29 mila per maggiori costi per consulenze legali per recupero crediti;
- Euro 21 mila per maggior costo per IVA indetraibile relativa al Patrimonio Destinato;
- Euro 21 mila per maggiori costi per automezzi

Rispetto al 2023 le seguenti voci hanno invece registrato un decremento:

- Euro (56) mila per minori costi legati alla cartolarizzazione in quanto nel 2023 si erano sostenuti costi una tantum per implementazioni software;
- Euro (56) mila per minori costi legati a investimenti pubblicitari;
- Euro (26) mila per minori costi per licenze software;
- Euro (17) mila per minori costi di compliance conseguente alla sottoscrizione del contratto di Internal Audit con BDO a corrispettivi inferiori a quelli praticati precedentemente.

La parte che si riferisce al Patrimonio Destinato di tale voce è pari a circa Euro 555 mila relativi a servizi (Euro 490 mila al 31 dicembre 2023) ed Euro 70 mila per oneri tributari (Euro 49 mila al 31 dicembre 2023).

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 1 n. 16-bis), si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione Audirevi S.p.A:

- corrispettivi stimati per la revisione legale dei conti annuali: Euro 33 mila (Euro 29 mila al 31 dicembre 2023) di cui Euro 6 mila di competenza del Patrimonio Destinato.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	22	-	-	22
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	24	-	-	24
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	x	-	-	-
Totale	46	-	-	46

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	110	-	-	110
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	110	-	-	110

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono relativi interamente a software.

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Soprapvenienze passive e minusvalenze	8	20
Totale	8	20

Al 31 dicembre 2024 l'importo riportato nella precedente tabella include Euro 3 mila relativi al Patrimonio Destinato (Euro 11 mila al 31 dicembre 2023).

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Recupero da clientela imposta di bollo su E/C	42	43
Recupero da clientela di costi amministrativi	240	195
Soprapvenienze attive	87	428
Compenso subservicing	51	21
Altre minori	27	17
Totale	447	704

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	(1.107)	(692)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(72)	(89)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(1.179)	(781)

Si sottolinea che le imposte correnti alla riga 1 rappresentano il saldo algebrico tra quelle che si riferiscono al Patrimonio Destinato per Euro 104 mila (Euro 80 mila al 31 dicembre 2023) e le imposte per Euro 1.002 mila relative alla società gemmante (Euro 612 mila al 31 dicembre 2023).

19.2 Riconciliazione Onere Fiscale Teorico ed Effettivo di Bilancio

	31/12/2024	31/12/2023
IRES		
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.451	2.388
Aliquota IRES	27,5%	27,5%
Ires Teorica	949	657
Applicazione IAS/IFRS e D.LGS. N. 139 2015	1	28
Compensi Sindaci e Revisori competenza anno 2022 deducibili nel 2023	73	74
Spese rappresentanza	7	5
Spese uso e amm.ti beni di comunicazione elettronica (100%)	2	3
Delta costo automezzo uso promiscuo e fringe benefit	24	15
Premio variabile personale anno 2022 deducibile nel 2023	119	102
Altre minori	2	20
Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile	228	247
Svalutazione crediti non dedotti in esercizi precedenti	(163)	(163)
Deduzione quota amm. avviamento non a costi	(18)	(18)
Compensi Sindaci e Revisori competenza anno 2023 deducibili nel 2024	(74)	(73)
Spese uso e amm.ti beni di comunicazione elettronica (80%)	2	(2)
Deduzione ACE	0	(122)
Delta quota TFR IAS 19 – TFR CIVILISTICO anno precedente	(12)	(43)
6% TFR versato a fondo pensione	(3)	(2)
Imposte deducibili	(11)	(11)
Premio variabile personale anno 2023 deducibile nel 2024	(102)	(149)
Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	(381)	(583)
Variazione nette	(153)	(336)
Maggiore/(Minore) Imposta Dovuta	(42)	(92)
Totale imposta IRES corrente	907	565
IRAP		
Margine di intermediazione al netto oneri detraibili	7.023	6.416
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Irap Teorica	391	357
Sanzioni/interessi da ravvedimento operoso	-	-
Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile	-	-
Svalutazioni crediti	(1.623)	(2.322)
Deduzioni Riduzioni Cuneo Fiscale	(1.729)	(1.729)
Deduzione quota amm. avviamento non a costi	(18)	(18)
Altre variazioni	(56)	(56)
Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	(3.426)	(4.125)
Variazione nette	(3.426)	(4.125)
Maggiore/(Minore) Imposta Dovuta	(191)	(230)
Totale imposta IRAP corrente	200	127
Variazione delle imposte anticipate	72	89
Totale Imposte di esercizio coincidente con Voce 270 C.E.	1.179	781

Utile di esercizio

L'utile di questo esercizio è pari a Euro 2.272 mila mentre quello dell'esercizio 2023 era di Euro 1.608 mila.

Signori Azionisti, si propone di destinare il 5% pari a Euro 113.606,72 a riserva legale, Euro 797.655,65 a riserva ordinaria ed i restanti Euro 1.360.872,00 (pari ad Euro 0,0615 per azione) a dividendo.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Tipologia di spese/Valori	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2024	31/12/2023
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	81	3.096	15.735	-	-	8.400	27.312	23.238
- su crediti correnti	81	3.096	15.735	-	-	4.007	22.919	19.764
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	4.393	4.393	3.474
3. Credito al consumo	-	-	2	-	-	-	2	5
- prestiti personali	-	-	2	-	-	-	2	5
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	81	3.096	15.737	-	-	8.400	27.314	23.243

Si mette in evidenza che nel totale degli interessi attivi verso clientela relativi all'esercizio 2024 sono compresi circa Euro 2.419 mila relativi a crediti deteriorati, come specificato a commento della Voce 10 del conto economico.

L'importo delle commissioni alla riga "Per altri finanziamenti" afferisce per Euro 3.449 mila ai servizi di pagamento (Euro 3.265 mila al 31 dicembre 2023), per Euro 729 mila commissioni di intermediazione e consulenza relativa a bonus edilizi e per Euro 215 mila ai finanziamenti con addebito SDD (Euro 209 mila al 31 dicembre 2023).

PARTE "D" DELLA NOTA INTEGRATIVA- ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

In merito alla classificazione delle posizioni nella categoria deteriorate si rimanda a quanto scritto nella parte A nel paragrafo dedicato ai Crediti.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

Voci	31/12/2024			31/12/2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	227.309	(404)	226.905	204.580	(252)	204.328
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	173.469	(370)	173.099	147.024	(239)	146.785
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	19.121	(18)	19.103	10.630	(19)	10.611
- <i>altre</i>	154.348	(352)	153.996	136.394	(220)	136.174
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	53.840	(34)	53.806	57.556	(13)	57.543
2. Deteriorate	7.184	(3.484)	3.700	31.261	(2.370)	28.891
2.1 Sofferenze	5.321	(3.375)	1.946	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	5.321	(3.375)	1.946	-	-	-
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	812	(609)	203	-	-	-
- <i>altre</i>	4.509	(2.766)	1.743	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili	1.457	(104)	1.353	31.031	2.368	28.663
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	1.457	(104)	1.353	31.031	(2.368)	28.663
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	1.457	(104)	1.353	31.031	(2.368)	28.663
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	406	(5)	401	230	(2)	228
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	66	(2)	64	71	(1)	70
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	66	(2)	64	71	(1)	70
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	340	(3)	337	159	(1)	158
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	0	-	-	0	-
- <i>altre</i>	340	(3)	337	159	(1)	158
Totale	234.493	(3.888)	230.605	235.841	(2.622)	233.219

Si fornisce di seguito la quadratura tra il totale della colonna "Valore netto" e l'importo indicato alla voce 40 dell'attivo:

	31/12/2024			31/12/2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Totale da tabella precedente						
Importi in riconciliazione						
Altri finanziamenti in bonis	32.892	(64)	32.828	37.872	(18)	37.854
Altri finanziamenti scaduto deteriorato	1.532	(133)	1.399	-	-	-
Crediti per servizi di pagamento	529	-	529	167	-	167
Credito al consumo in bonis	2	-	2	17	-	17
Credito al consumo scaduto deteriorato	58	(40)	18	106	(98)	8
Altri crediti	742	-	742	195	-	195
Totale come da tabelle Voce 40 Attivo	270.248	(4.125)	266.123	274.198	(2.738)	271.460

Si precisa che le voci riportate nella tabella sopra indicata, nonché le relative rettifiche, non sono state indicate nella tabella B.1.1 perché non afferenti all'attività di factoring.

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
- a vista	58.832	35.898	71.004	93.229
- fino a 3 mesi	92.508	91.319	123.825	132.991
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	6.265	9.820	9.212	10.713
- da 6 mesi a 1 anno	3.363	46	3.359	2.994
- oltre 1 anno	15.494	9.749	13.969	9.107
- durata indeterminata	-	28.687	42.739	2.337
Totale	176.462	175.519	264.108	251.371

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2024	31/12/2023
- a vista	6.844	9.327
- fino a 3 mesi	46.397	47.828
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	564	401
- da 6 mesi a 1 anno	337	158
- oltre 1 anno	-	-
- durata indeterminata	-	-
Totale	54.142	57.714

Si precisa che i valori inseriti nelle tabelle B.2.1 e B.2.2 sono al netto delle svalutazioni.

B.2.3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voce	31/12/2024	31/12/2023
1. Operazioni pro soluto	911.303	961.890
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro solvendo	732.064	840.146
Totale	1.643.367	1.802.036

Si evidenzia un decremento del turnover del 8,8% rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente al sostanziale azzeramento del turnover generato nel corso del 2024 in riferimento

ai 13 clienti connessi per cui si è proceduto all'escussione delle garanzie MCC nel corso del esercizio 2024 come più ampiamente commentato in Relazione sulla Gestione.

B.3.2 Servizi di incasso

Non vi sono crediti per i quali venga effettuato servizio di solo incasso.

B.3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voce	31/12/2024	31/12/2023
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	130.900	8.800
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	253.400	122.500

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 Composizione per forma tecnica

Voci	31/12/2024			31/12/2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	2	-	2	17	0	17
- prestiti personali	2	-	2	17	-	17
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
2. Deteriorate	58	(40)	18	106	(98)	8
Prestiti personali						
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	58	(40)	18	106	(98)	8
Prestiti finalizzati						
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto						
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	60	(40)	20	123	(98)	25

C.2 Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
- fino a 3 mesi	1	4	1	7
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	-	10	21	11
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	-	3	-	16
- oltre 5 anni	-	-	-	-
- durata indeterminata	1	-	37	71
Totale	2	17	59	105

Si precisa che i valori inseriti nella tabella C.2 sono al lordo delle svalutazioni.

C.3 Altre informazioni.

Si ricorda che la Società ha deciso di cessare l'attività sui prestiti personali, quindi sta portando alla naturale estinzione i rapporti in essere. Il run-off dovrebbe terminare a fine 2025.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	33.204	31.742
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	33.204	31.742
i) a utilizzo certo	4.891	3.628
ii) a utilizzo incerto	28.313	28.114
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	33.204	31.742

Si precisa che in sede di predisposizione della precedente tabella si sono seguite le indicazioni ed i chiarimenti ricevuti dall'Ufficio Vigilanza della Filiale di Bologna della Banca d'Italia.

In particolare, nella riga 4 c) "Clientela", si è indicato, nella riga i) l'ammontare non ancora erogato dei crediti pro-soluto con totale trasferimento dei rischi e benefici, mentre nella riga ii) l'ammontare non ancora erogato dei crediti acquisiti senza diritto di rivalsa sul cedente che ricordiamo la vigente normativa prevede vengano classificati in bilancio come crediti acquisiti pro solvendo. Gli importi sono indicati al lordo delle rettifiche.

Segnaliamo che non vi sono garanzie rilasciate e/o impegni verso clientela.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in bilancio crediti per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate; in considerazione di quanto sopra non si ritiene di compilare le altre tabelle di questa sezione.

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A- Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

La società ha sottoscritto in data 6 dicembre 2022 un programma di cartolarizzazione, triennale e soggetto a rinnovo annuale, di crediti commerciali nell'ambito del quale cede pro-soluto, su base rotativa, portafogli di crediti commerciali performing originati nell'esercizio della propria attività di factoring ad una società veicolo italiana costituita ai sensi della legge sulla cartolarizzazione (Paraggi Finance S.r.l.) fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 295 milioni.

Gli acquisti dei crediti sono finanziati attraverso l'emissione di tre classi di titoli ABS di tipo partly paid, con differente grado di subordinazione, in particolare:

- Massimi Euro 200.000.000 di Senior Notes, sottoscritte da BNP Paribas, attraverso il conduit Matchpoint Finance LTD, con un commitment iniziale di Euro 75 milioni;
- Massimi Euro 21.200.000 di Mezzanine Notes integralmente sottoscritte e ritenute dalla società;
- Massimi Euro 14.800.000 di Junior Notes, integralmente sottoscritte e ritenute dalla società, anche al fine di soddisfare la retention rule regolamentare.

I titoli emessi da Paraggi Finance S.r.l. sono privi di rating e non sono quotati.

Il programma è finalizzato a finanziare la crescita del business della società in linea con gli obiettivi del Piano strategico 2025-2027.

Nell'ambito della cartolarizzazione, che non determina il deconsolidamento dei crediti verso la clientela, che continuano dunque a rimanere iscritti nel bilancio del factor, la società opera come Sub-Servicer.

Da un punto di vista contabile, sulla base della sostanza economica dell'operazione, è stato rilevato nel passivo dello stato patrimoniale, fra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, l'ammontare del finanziamento ottenuto dalla società attraverso la struttura di cartolarizzazione. Le note Mezzanine e Junior, interamente ritenute dalla società alla data di bilancio, sono state sottoscritte per compensazione della corrispondente parte del corrispettivo iniziale relativo alla cessione dei crediti da parte dell'originator; pertanto, tali note non compaiono in bilancio, in quanto non rappresentano per la società un'esposizione per cassa.

La società non ha alcuna esposizione verso cartolarizzazione di terzi.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2024 il debito verso la società veicolo (comprensivo degli interessi maturati) è pari ad Euro 53.187 mila (Euro 55.233 mila al 31 dicembre 2023) ed il totale delle attività cartolarizzate era pari ad Euro 72.447 mila (Euro 68.902 mila al 31 dicembre 2023).

Si riporta di seguito la struttura di capitale, con i relativi valori massimi, dell'unica operazione di cartolarizzazione in essere alla data di bilancio.

Operazione: Paraggi Finance Sr.l.	Importo
Outstanding nominale dei Crediti	295.000.000
Valore nominale delle noste emesse da SPV in data 20/12/2022	
Senior - Class A Notes	200.000.000
Mezzanine - Class B Notes	21.200.000
Junior - Class J Notes	14.800.000
Totale	236.000.000

Nella tabella di seguito sono indicate le parti dell'operazione di cartolarizzazione Paraggi Finance S.r.l.:

Ruolo	Soggetto
Emittente e Cessionario	Paraggi Finance Sr.l. - società a responsabilità limitata con socio unico costituita in Italia ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione, con sede legale in Corso Vittorio Emanuele II, 24 - 28, 20122 Milano, capitale sociale pari a Euro 10.000,00 i.v., codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 12560600962, iscritta presso l'elenco delle società veicolo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del provvedimento della Banca d'Italia del 7 giugno 2017 (Disposizioni in materia di obblighi informativi e statistici delle società veicolo coinvolte in operazioni di cartolarizzazione), avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'articolo 3 della Legge sulla Cartolarizzazione
Master Servicer	Zenith Service S.p.A.
Originator /Sub-Servicer	Factorcoop S.p.A.
Programme Agent	BNP Paribas, Italian Branch
Calculation Agent	Zenith Service S.p.A.
Corporate Servicer	Zenith Service S.p.A.
Rappresentante degli obbligazionisti	Zenith Service S.p.A.
Account Bank	BNP Paribas, Italian Branch
Paying Agent	BNP Paribas, Italian Branch
Sottoscrittore dei Titoli ABS Senior	BNP Paribas S.A., attraverso il conduit Matchpoint Finance LTD
Sottoscrittore dei Titoli ABS Mezzanine e Junior	Factorcoop S.p.A.

Nella tabella seguente sono indicate le condizioni del funding senior, sottoscritto da BNP Paribas, tramite Matchpoint Finance LTD.

Descrizione	Livello
Senior Noteholder	BNP Paribas S.A., attraverso il conduit Matchpoint Finance LTD
Target Linea di Senior Funding	Target Linea Finanziamento Senior a 3 anni: Euro 200 milioni Linea Finanziamento Senior al closing: Euro 100 milioni
Linea committed al Closing	Euro 75 milioni
Linea uncommitted al Closing	Euro 25 milioni
Durata	3 anni - rinnovabile annualmente
Periodo revolving	3 anni, soggetto ad eventi di terminazione anticipata
FC Advance Amount	80%
Senior Advance Amount	85% del FC Advance amount
Portafoglio oggetto dello'operazione	Factoring pro solvendo e pro soluto in bonis
Rating	Non previsto
Hedging	Non previsto

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti (infatti, tale rischio assorbe anche il rischio di controparte, ossia il rischio che la controparte di un'operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari di un'operazione).

Il core business di Factorcoop è rappresentato dal factoring, con un turnover realizzato nell'ultimo esercizio di 1,6 miliardi e pianificato per il prossimo triennio di 1,8 miliardi.

Le controparti delle operazioni di factoring in piena continuità con il passato restano in misura largamente prevalente i fornitori delle Cooperative di Consumo. Nel corso dell'anno 2024, in continuità con lo scorso esercizio, circa l'80% delle cessioni vedono come debitore un nostro azionista, una loro società controllata o comunque afferente alla GDO a marchio Coop.

La società ha provveduto ad effettuare una puntuale mappatura del processo del credito, individuando per ciascuna fase del processo i potenziali rischi e i relativi controlli di linea (informatici, gerarchici di processo), nonché, laddove necessari, i controlli successivi (secondo e terzo livello). I risultati della mappatura sono stati presentati in Consiglio di Amministrazione il 23 novembre 2023. I controlli informatici prevedono una serie di blocchi operativi che garantiscono, ad esempio, il rispetto delle deleghe nella concessione degli affidamenti o il rispetto dei limiti di fido in fase di erogazione (Modulo Cessioni Erogazioni di Exprivia). I controlli gerarchici e di processo prevedono, invece, la revisione da parte di più livelli gerarchici (a seconda dell'organo deliberante) di ciascuna pratica di affidamento, sia in fase di prima concessione, sia in fase di riesame.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Si ricorda che tutte le modalità operative sono elencate nel Regolamento del Credito approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2023. Il rischio di credito emerge in misura largamente prevalente dalla concessione di credito nella forma del factoring. Il richiamato Regolamento disciplina ciascuna parte di processo, con la finalità di mitigare i rischi propri dell'attività in parola, che possono individuarsi come di seguito specificato.

La valutazione del rischio di un'operazione di factoring si esplicita attraverso l'analisi di una molteplicità di fattori:

- la solvibilità dei debitori ceduti;
- il grado di frammentazione del rischio;
- le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante;
- la capacità di rimborso del cedente dell'eventuale anticipazione;
- l'analisi del mercato in cui cedente e debitori ceduti operano.

I valori di bilancio e i rating/scoring forniti dalle principali Banche Dati esterne (es. Cerved) sui soggetti sono un valido ausilio ma non sostituiscono la valutazione degli elementi di rischio insiti nell'operazione. La modifica nel tempo degli elementi sopra citati è costantemente monitorata e da eventualmente il via all'attivazione di revisione anticipata dell'affidamento.

Si riportano di seguito le possibili tipologie di rischio legate al credito derivanti dall'operazione di factoring.

RISCHIO CEDENTE

Il fido accordato al cedente rappresenta l'importo massimo di anticipazione o versamento anticipato del corrispettivo che il Factor è disponibile a concedere. Rappresenta pertanto il rischio massimo di credito assumibile verso il soggetto nel suo ruolo cedente.

RISCHIO DEBITORE PRO-SOLVENDO

Per rischio debitore pro-solvendo si intende il limite massimo di anticipazione su di uno specifico debitore ceduto che il Factor si è dichiarato disponibile a concedere a favore di un cedente.

RISCHIO DEBITORE PRO-SOLUTO

Per rischio debitore pro-soluto, meglio definibile come plafond pro-soluto, si intende l'importo massimo di crediti che il Factor si è formalmente impegnato a garantire al cedente. E' quindi una "garanzia" rilasciata da Factorcoop.

La garanzia pro-soluto concessa è generalmente applicabile al rischio di insolvenza commerciale del debitore ceduto con esclusione dei mancati pagamenti dovuti a problemi inerenti alla qualità della prestazione sottostante tali da impedire in tutto o in parte il pagamento dei crediti ceduti.

DILUTION RISK

Per rischio di diluizione si intende la possibilità, nell'ambito dei crediti commerciali acquistati, che le somme dovute dal debitore ceduto si riducano per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi, controversie in materia di qualità del prodotto, sconti promozionali o di altro tipo.

RISCHIO OPERATIVO

È il rischio di subire perdite per effetto della inadeguatezza o della disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE (Debitori)

È il rischio che si incontra ogni qualvolta l'operatività di un rapporto di factoring è concentrata su uno o pochi debitori. Di norma questo rischio viene adeguatamente illustrato nella proposta di affidamento: il limite indicato nella delibera rappresenta la linea guida per il monitoraggio nel continuo e nel rispetto delle normative in essere. A tal proposito rileva la circostanza che, nel caso di operazioni "pro solvendo" oppure di operazioni "pro soluto" che non abbiano superato il test per la "derecognition" previsto dallo IAS 39, consente al factor, purché vengano rispettati determinati requisiti operativi, di collocare il rischio alternativamente sul cedente o sul ceduto. Nei rapporti che invece hanno superato il test per la "derecognition" il rischio è obbligatoriamente attribuito al debitore.

Per le esposizioni il cui rischio è attribuito al debitore per effetto dei rapporti Pro Solutum IAS oppure che in quanto esposizioni direttamente riferite agli stessi cumulano tra loro e, al fine di contenere il rischio entro i limiti prescritti dalla normativa di Vigilanza, per i grandi debitori, vengono acquisite garanzie reali o personali ammissibili ai fini CRM disciplinate dalla policy approvata dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2023.

Per quanto riguarda le modalità di valutazione delle perdite attese sui crediti performing (valutazioni forfettarie) e non performing (valutazioni analitiche) si rimanda alla Parte A, punto 2. della Nota Integrativa.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Al 31 dicembre 2024, conformemente al principio IFSR9 e alle politiche interne, in relazione alle operazioni di factoring risultano:

- 10 posizioni scadute deteriorate per complessivi Euro 407 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 5 mila;
- 6 posizioni classificate ad inadempienza probabile per complessivi Euro 2.989 mila (di cui coperte per Euro 1,2 milioni da garanzie di Stato – Fondo Centrale per le PMI MCC), svalutate analiticamente per complessivi Euro 237 mila;
- 18 posizioni classificate a sofferenza per complessivi Euro 5.320 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 3.375 mila.

In relazione ai prestiti personali risultano, invece, 14 posizioni scadute deteriorate per complessivi Euro 59 mila svalutate analiticamente per Euro 40 mila. In relazione a questa operatività ricordiamo che la Società ha cessato di porre in essere nuovi rapporti e sta accompagnando alla naturale estinzione le operazioni in essere.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Al 31 dicembre 2024 è presente in portafoglio un'unica posizione oggetto di concessione per un importo complessivo al netto delle svalutazioni pari ad Euro 384 mila.

La concessione è stata accordata a seguito della sottoscrizione di un piano di rientro conseguente a delle problematiche insorte sulla gestione del contratto di fornitura sottostante all'affidamento originariamente concesso nella forma tecnica del factoring pro solvendo.

La posizione è assistita da garanzie reali e personali per importi capienti e idonei a coprire l'intera esposizione residua. L'esposizione è classificata prudenzialmente ad Inadempienza probabile sebbene il rientro proceda come concordato al netto di sporadici ritardi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.945	2.752	420	18.491	255.876	279.484
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	388	388
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	1.945	2.752	420	18.491	256.264	279.872
Totale 31/12/2023	-	28.664	235	18.705	230.920	278.524

Le inadempienze probabili rappresentate in tabella sono assistite da garanzie di Stato per Euro 1,2 milioni.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Write off parziali complessivi *	Non deteriorate			Totale esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette		Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.135	(3.657)	18.478	-	261.474	(468)	261.006	279.484
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	388	-	388	388
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	22.135	(3.657)	18.478	-	261.862	(468)	261.394	279.872
Totale 31/12/2023	31.367	(2.468)	28.899	-	249.896	(271)	249.625	278.524

Le esposizioni deteriorate rappresentate in tabella sono assistite da garanzie di Stato per Euro 1,2 milioni.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.493	726	675	131	346	120	-	72	3.427
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	16.493	726	675	131	346	120	-	72	3.427
Totale 31/12/2023	16.137	219	24	454	1.549	322	12.626	-	955

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stati di rischio	Rettifiche di valore complessive													Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel Primo stadio				Attività rientranti nel Secondo stadio				Attività rientranti nel Terzo stadio					di cui: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: attività finanziarie impairées acquisite o originate	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio
	Crediti verso banche	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
Rettifiche complessive iniziali	-	159	-	-	159	-	110	-	-	110	-	2.469	-	-	2.469	-	-	-	2.738
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancelazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/(riprese) di valore netto per rischio di credito (+/-)	-	78	-	-	78	-	121	-	-	121	-	1.428	-	-	1.428	-	-	-	1.627
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(240)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(240)	-	-	(240)	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	237	-	-	237	-	231	-	-	231	-	3.657	-	-	3.657	-	-	-	4.125
Risparmi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/nominali					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
Portafogli/stadi di rischio						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.045	24.789	1.091	-	2.682	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	-	-	-	-	-	-
3. Impegni	1.585	1.449	1.511	-	125	-
Totale 31/12/2024	12.630	26.238	2.602	-	2.807	-
Totale 31/12/2023	12.225	46.708	30.521	-	198	377

Le esposizioni deteriorate rappresentate in tabella sono assistite da garanzie di Stato per Euro 1,2 milioni.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Totale	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1. A vista	20.505	20.505	-	-	-	-	-	-	-	-	20.505	-
a) Deteriorate	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	20.505	20.505	-	x	-	-	-	-	-	-	20.505	-
A.2. Altre	13.362	13.362	-	-	-	-	-	-	-	-	13.362	-
a) Sofferenze	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	13.362	13.362	-	x	-	-	-	-	x	-	13.362	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-
TOTALE A	33.867	33.867	-	-	-	-	-	-	-	-	33.867	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	33.867	33.867	-	-	-	-	-	-	-	-	33.867	-

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel corso dell'esercizio 2024 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie deteriorate.

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Nel corso dell'esercizio 2024 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie oggetto di concessioni.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel corso dell'esercizio 2024 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie deteriorate.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Totale	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	5.320	x	-	5.320	-	3.375	-	-	(3.375)	-	1.945	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	2.988	x	-	2.988	-	(237)	x	-	(237)	-	2.751	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-	0	x	-	0	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	466	x	-	466	-	(45)	x	-	(45)	-	421	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	18.516	17.916	600	x	-	(25)	(21)	(4)	x	-	18.491	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	242.958	206.630	36.328	x	-	(443)	(217)	(226)	x	-	242.515	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-
TOTALE A	270.248	224.546	36.928	8.774	-	(4.125)	(238)	(230)	(3.657)	-	266.123	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	270.248	224.546	36.928	8.774	-	(4.125)	(238)	(230)	(3.657)	-	266.123	-

Le esposizioni deteriorate rappresentate in tabella sono assistite da garanzie di Stato per Euro 1,2 milioni.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/ Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	31.031	335
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	31.247	2.529	397
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.189	2.529	397
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	30.052	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	6	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(25.927)	(30.572)	(266)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	0
C.2 write-off	-	(223)	(17)
C.3 incassi	(25.927)	(282)	(189)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(29.994)	(58)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	(73)	(2)
D. Esposizione lorda finale	5.320	2.988	466
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

L'importo evidenziato alla voce "C.3. Incassi" nella colonna "Sofferenze" è relativo alla liquidazione dell'importo garantito da MCC sull'esposizione verso 13 clienti connessi che al 31 dicembre 2023 erano classificate ad "Inadempienze Probabili".

Le esposizioni classificate ad "Inadempienza probabile" sono assistite da garanzie di Stato per Euro 1,2 milioni.

6.5bis Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/ Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	674	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(215)	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	(215)	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	459	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	2.367	81	100	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.375	-	161	-	5	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	1.297	x	161	x	5	x
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.078	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	0	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	0	-	(2.291)	(5)	(60)	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	(39)	(5)	(22)	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	(174)	-	(38)	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(2.078)	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	3.375	-	237	76	45	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Causali/Categorie	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Rating 1	Rating 2	Rating 3	Rating 4	Rating 5	Rating 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	283.609	283.609
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	237.905	237.905
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	36.929	36.929
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	8.775	8.775
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	388	388
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	388	388
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B+C)	-	-	-	-	-	-	283.997	283.997
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	33.204	33.204
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	33.204	33.204
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	33.204	33.204
Totale (A + B + C + D)	-	-	-	-	-	-	317.201	317.201

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La società non utilizza rating interni quindi non si redige la tabella di questa voce.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Al 31 dicembre 2024 non risultano ancora iscritte attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica delle esposizioni per cassa	31/12/2024	31/12/2023
SOCIETA' NON FINANZIARIE	254.228	260.857
FAMIGLIE	122	57
RESTO DEL MONDO	1.073	1.426
ISTITUZIONI SENZA FINI DI LUCRO	701	911
SOCIETA' FINANZIARIE	8.633	7.738
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.366	471
Totale	266.123	271.460

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica delle esposizioni per cassa	31/12/2024	31/12/2023
NORD EST	80.319	68.349
NORD OVEST	102.186	133.368
CENTRO	36.460	36.631
SUD	39.637	25.720
ISOLE	6.448	5.965
ESTERO (ALTRI PAESI EUROPEI)	1.073	1.427
Totale	266.123	271.460

9.3 Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore non ponderato di bilancio Euro 77.826 mila
 b) Ammontare valore ponderato Euro 76.743 mila
 c) Numero 18

Si specifica che il valore non ponderato è stato ricondotto a quello ponderato utilizzando garanzie reali acquisite dalla Società valide a fini CRM in linea con quanto disposto dagli artt. 192 e ss. del regolamento UE 575/2013 e le altre tecniche di CRM in conformità da quanto previsto dal richiamato Regolamento Europeo.

Prima dell'applicazione di tali fattori di ponderazione preferenziale le posizioni con esposizione non ponderata per il rischio risultavano 33 (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Ministero delle Finanze che riceve una ponderazione dello 0%).

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'operatività di Factorcoop si divide in tre linee di business: il factoring, il finanziamento con ritiro SDD emessi dai fornitori per conto delle Cooperative e il servizio pagamenti Bollette e PAGO PA. Quest'ultimo non presenta aspetti di rischio di credito in quanto la società cura solamente il

pagamento delle utenze e di altri servizi, sulla base di mandati conferiti dalle società emittenti le bollette, fatture o altra documentazione relativa al servizio fornito.

In virtù di questa premessa il rischio di credito viene gestito in conformità al Regolamento sul processo del credito da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 novembre 2023.

Factoring

Il factoring è una tecnica finanziaria/un contratto con il quale un soggetto (fornitore o cedente) trasferisce tutti o una parte significativa dei propri crediti, solitamente di natura commerciale, vantati verso un soggetto terzo (debitore ceduto) ad un intermediario specializzato (factor o cessionario) in cambio del pagamento del corrispettivo della cessione corrispondente al valore del credito ceduto al netto delle competenze. Il pagamento del corrispettivo può avvenire in via anticipata, rispetto alla scadenza dei crediti. Le tipologie di contratto di factoring si possono dividere tra pro-solvendo e pro-soluto: nel primo caso il soggetto cedente mantiene su di sé il rischio di insolvenza del debitore ceduto, mentre nel secondo caso tale rischio di credito viene trasferito interamente al Factor.

Il factoring ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze di gestione/garanzia/smobilizzo del portafoglio crediti commerciali da parte delle imprese. Comprende una pluralità di servizi quali l'amministrazione, la gestione e l'incasso dei crediti ceduti, l'assistenza legale nella fase di recupero dei crediti, la valutazione dell'affidabilità della clientela, l'anticipo dei crediti prima della relativa scadenza, la garanzia del buon fine delle operazioni.

La caratteristica peculiare dell'operazione di factoring è il coinvolgimento di più soggetti:

- Factor (cessionario);
- Fornitore/Cliente (cedente);
- Debitore (ceduto);
- Garante, ovvero un soggetto che presta una garanzia di tipo reale o personale ad ulteriore tutela dell'affidamento.

Il Factor, dietro il pagamento di un compenso solitamente rappresentato da una commissione, offre inoltre una serie di servizi di gestione del credito trasferito (inclusi i servizi accessori quali contabilizzazione, certificazione, riconciliazione, etc.). L'importo massimo di anticipazione che il Factor è disposto a concedere al soggetto cedente, quale corrispettivo della cessione dei crediti, prende il nome di affidamento. A fronte delle anticipazioni concesse, il Factor percepisce interessi in via anticipata o posticipata calcolati sulla base del tasso concordato con il cedente. In caso di dilazione di pagamento concessa al debitore, a fronte di pagamenti riconosciuti alla scadenza o alla data maturity contrattualizzata ai relativi cedenti, il Factor può percepire dal debitore commissioni ed interessi secondo modalità di volta in volta concordate con lo stesso.

Factorcoop assume rischio di credito prevalentemente derivante da cedenti che sono fornitori delle cooperative di consumo socie o aderenti al movimento della GDO a marchio Coop. Nel 2024 il turnover con controparte Coop ha rappresentato circa l'80% del totale (77% nel 2023). In ogni caso, sia che si tratti di soggetti interni alla compagine sociale, sia che cedente e debitore siano estranei alle Cooperative di consumo, l'iter di acquisizione del credito e quello relativo al successivo monitoraggio rimane il medesimo.

La società delibera e rivede con frequenza di norma annuale il complesso degli affidamenti, acquisendo documentazione aggiornata. La posizione viene monitorata, sia dall'ufficio Fidi, che monitora l'evoluzione dello scoring e del rating e in caso di deterioramento anticipa la revisione, sia nel processo di gestione della posizione, curata dall'Ufficio Gestione e Perfezionamento all'atto della cessione e dall'Ufficio Incassi, che cura il rientro delle fatture. L'Ufficio Gestione e Perfezionamento effettua nel continuo controlli relativi alle singole cessioni (verifica formale: regolarità della firma e

quadratura dell'operazione). L'unità operativa addetta agli incassi monitora e segnala eventuali ritardi e/o scaduti (segnalazione che riporta le motivazioni: necessità di copie conformi, diversa scadenza, attesa di note credito, ecc.) al responsabile dell'unità operativa dedicata alla gestione delle posizioni. La società utilizza delle applicazioni informatiche che consentono lo scambio di informazioni relative ai singoli crediti in essere con alcune cooperative debentriche che consentono anche i controlli delle forniture ricevute nei magazzini di stoccaggio, attraverso il riscontro attuato sui documenti di trasporto. Le stesse applicazioni permettono di trasmettere alla clientela, nel caso sia composta dai fornitori delle Cooperative, dati e richieste d'informazioni in relazione ai crediti ceduti. Questa costituisce uno dei canali di informazione privilegiata cui l'intermediario ha accesso, che nel tempo hanno consentito di mantenere un livello contenuto di deteriorato sul totale.

I controlli di secondo livello sul processo del credito sono definiti nella Risk policy approvata il 21 dicembre 2023 e soggetta a rinnovo annuale.

Servizio ritiro SDD

Il pagamento tramite SDD è riservato a fornitori di elevato standing delle Cooperative di consumo. Generalmente si tratta di multinazionali, che a fronte di scadenze concordate in tempi brevissimi (generalmente entro due settimane dall'emissione del documento) concedono alle Cooperative di consumo uno sconto commerciale particolarmente favorevole sulle forniture.

Il pagamento delle fatture ai fornitori viene realizzato tramite addebito SDD sui conti della Società. Le Cooperative rimborsano ogni metà mese il fatturato addebitato da ciascun fornitore nel corso del mese precedente.

Oltre alla gestione ed alla dilazione concessa al debitore, l'attività è altresì finalizzata a facilitare il recupero dei crediti vantati dalle cooperative nei confronti dei loro fornitori per effetto di promozioni o sconti.

Dal punto di vista contrattuale la Società si accolla i debiti che le società aderenti a Coop Italia hanno nei confronti dei fornitori, mentre il rapporto economico tra il debitore Coop e la Società sono regolati con atto separato che definisce anche il compenso per l'attività svolta. Di norma Factorcoop ed il debitore risultano solidalmente coobbligati all'adempimento delle obbligazioni nei confronti del fornitore. A tal titolo Factorcoop riceve capienti garanzie dalle Cooperative di consumo per questo specifico servizio, stimate sulla base dei volumi delle forniture dell'anno precedente.

I controlli di secondo livello sul processo del credito sono definiti in una specifica metrica approvata dal Consiglio di Amministrazione congiuntamente alla Risk policy approvata il 21 dicembre 2023.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio in parola è definito come il rischio di incorrere in perdite o flessioni degli utili a seguito dell'effetto negativo o di un'oscillazione del tasso di interesse che incide sulla struttura delle attività e passività del portafoglio aziendale derivante da attività diverse dalla negoziazione (banking book). In Factorcoop sia le attività, sia le passività prevedono, salvo isolate eccezioni, la revisione del tasso di interesse nel breve termine; pertanto, la società risulterebbe esposta ad un rischio più contenuto rispetto a quello fronteggiato da altri soggetti che devono di norma gestire scadenze attive e passive su un arco temporale più lungo.

I rapporti passivi, intrattenuti principalmente con Istituti di Credito e società finanziarie, che concorrono alla formazione della provvista, sono costituiti da affidamenti per scoperti di cassa, da finanziamenti nella forma "hot money" e da affidamenti per ricesione di crediti.

L'utilizzo delle varie linee è gestito nell'ambito dell'area amministrazione e finanza ed è assistito da un supporto informatico che propone gli utilizzi sulla base delle disponibilità in essere.

L'area amministrazione e finanza trasmette quotidianamente all'area crediti un report che indica le disponibilità bancarie utilizzabili per l'erogazione alla clientela.

Il rischio di credito è misurato almeno trimestralmente nelle modalità definite nella Risk Policy del 21 dicembre 2023 e compliant al supervisory test.

L'area amministrazione e finanza della Società monitora mensilmente la dinamica dei tassi (attivi e passivi). Essa produce un report con il supporto del sistema informativo aziendale distribuito alla Direzione ed al responsabile dell'area amministrazione e finanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Portafogli/ qualità	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	283.867	12.968	23	2.663	468	-	-	388
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	388
1.2 Crediti	283.125	12.968	23	2.663	468	-	-	-
1.3 Altre attività	742	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	180.548	65.390	6	14	-	-	-	-
2.1 Debiti	180.548	65.384	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	6	6	14	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Si veda quanto descritto al paragrafo "1. Aspetti generali".

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le politiche di determinazione del prezzo e dei conseguenti rischi connessi sono definite dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della programmazione triennale a scorrimento, da ultimo deliberata il 19 dicembre 2024. Nella stessa adunanza il Consiglio di Amministrazione ha monitorato la politica di pricing adottata dalla società idonea a discriminare gli obiettivi di prezzo sulla base del rating e della forma tecnica (pro soluto – pro solvendo) dell'operazione. L'amministratore Delegato, Organo di gestione di Factorcoop, cura l'attuazione di tali direttive e monitora gli scostamenti utilizzando i report mensili prodotti dal servizio amministrativo e rappresentati di fronte al Comitato di Gestione (si veda paragrafo "Rischio di credito" e "rischio di tasso").

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Si veda quanto descritto al paragrafo "1. Aspetti generali".

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, sia sul versante della provvista che su quello degli impieghi, non opera con divise diverse dall'Euro e quindi non sussistono rischi di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La Società, sia sul versante della provvista che su quello degli impieghi, non opera con divise diverse dall'Euro.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Non sussistendo rischi di cambio la Società non ha predisposto modelli per la loro misurazione e gestione.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non vi sono altre informazioni da segnalare.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo sono ricompresi il rischio legale, il rischio di sicurezza informatica e il rischio di sicurezza fisica e i rischi connessi all'attività di prestazione dei servizi di pagamento, mentre ne sono esclusi il rischio strategico ed il rischio di reputazione.

Le possibili manifestazioni di tale rischio sono insite nell'operatività stessa della Società in considerazione del fatto che il rischio operativo rappresenta un rischio trasversale e, nel caso specifico, sono legate principalmente al processo del credito e antiriciclaggio. Le possibili manifestazioni di rischi operativi danno luogo a Rischio di Processo, Rischio di Frode, Rischio Legale, Rischio di Outsourcing, Rischio Tecnologico, Rischio Fiscale.

La Società, per meglio monitorare e mitigare tale rischio, ha predisposto un registro nel quale vengono riepilogate annualmente le informazioni relative ad eventi che hanno causato perdite significative.

In generale per la mitigazione dei rischi operativi la Società ha implementato uno specifico framework regolamentare interno, procedendo al suo aggiornamento nel corso del 2024, con l'obiettivo di definire al meglio alcuni aspetti della propria operatività. Infatti, la Società ha anche mappato il processo del credito al fine di porre in essere controlli di linea volti a mitigare i rischi operativi connessi.

Inoltre, la società al fine di mitigare i rischi operativi ha predisposto e mantiene aggiornate le seguenti misure e procedure in relazione a:

- Policy sicurezza informatica
- Policy Disaster Recovery e Business Continuity
- Data Subject Policy
- Data Protection Policy.

Tali procedure prevedono, tra le altre:

- l'uso di password individuali (aggiornamento obbligatori ogni 60 gg) per accedere ai singoli personal che compongono la rete aziendale;
- di porre in sicurezza l'accesso ai locali dove sono ricoverate le attrezzature informatiche che presiedono alla gestione della LAN e delle linee di collegamento con l'outsourcer;
- il back up automatico e quotidiano dei file contenuti nel server; in particolare si è affiancato al back up quotidiano su un supporto posto all'interno della Società ma in locale distante dal server stesso, un back up su cloud esterno alla Società.
- un server con funzioni di firewall installato al fine di evitare ogni eventuale intrusione esterna.

L'archivio della posta elettronica, inoltre, è stato trasferito all'esterno dei locali della Società.

Al fine di evitare utilizzo fraudolento delle infrastrutture informatiche dall'esterno, ci si è dotati di token per la digitazione del codice di autorizzazione alle erogazioni; inoltre, l'accesso alle applicazioni che presiedono l'invio delle disposizioni di bonifico è riservato ai computer interni all'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito ad un dipendente la funzione di Responsabile dei Controlli di secondo livello. La funzione di Audit è assegnata in piena responsabilità alla società esterna BDO Advisory Services S.r.l..

La Società al fine di tutelarsi da rischi operativi derivanti da disservizi degli outsourcer IT, ha previsto, nei contratti di fornitura del servizio, l'obbligo che gli stessi mantengano degli SLA e trasmettano mensilmente un report con indicazione a consuntivo dei livelli di servizio verificatisi. L'area amministrazione e finanza provvede, qualora si verificano dei disservizi, a prenderne nota ed a verificare che il report degli outsourcer li riportino.

Per tutelare la Società da danni derivanti da comportamenti illeciti o non corretti dei fornitori cedenti, si sono consolidati e sviluppati, come già detto nel paragrafo Rischio di Credito, i contatti con i principali debitori ceduti per definire modalità di raccolta ed ottenere conferme e quadrature dei crediti ricevuti in cessione.

Si è completato, inoltre, un processo per migliorare la condivisione delle informazioni relative alla clientela tra le varie funzioni aziendali. In particolare, per trasmettere le informazioni relative alle erogazioni da predisporre, si è attivato uno schema che attraverso controlli di processo automatizzati guida la predisposizione dei dati delle erogazioni.

Le funzioni commerciale e quella del servizio fidi sono segregate ed indipendenti.

La Società, in ossequio all'evoluzione della normativa, ed al di là dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte di tale tipologia di rischi, ha predisposto un framework di Operational Risk Management destinato a presidiare i rischi operativi.

In estrema sintesi, l'attività di presidio dei rischi operativi è delineata all'interno della Risk Policy della Società, che da ultimo è stata approvata dal Consiglio di amministrazione il 21 dicembre 2023, che prevede specifiche metriche *ad hoc*. La Risk Policy viene rinnovata annualmente e trasmessa alla Banca d'Italia insieme alle relazioni annuali di Risk Management, compliance, AML.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società utilizza il Metodo Base (BIA) ex art. 315 della CRR; quindi, quantifica il rischio operativo applicando alla media degli "indicatori rilevanti", previsti dalla normativa, la percentuale del 15%. Nel resoconto ICAAP, che annualmente viene redatto dalla funzione di risk manager e sottoposto al Consiglio di Amministrazione, è dettagliato il processo di misurazione e mitigazione.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta come l'incapacità da parte della Società di far fronte alle proprie obbligazioni, alle scadenze fissate. Può essere di due tipologie a seconda che si tratti di impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) oppure a causa di difficoltà di smobilizzo dei propri assets (market liquidity risk). In Factorcoop si ritiene rilevante solo il primo rischio.

Nell'esercizio della propria attività Factorcoop non effettua, né può effettuare, la raccolta di risparmio presso il pubblico, né concede aperture di credito in conto corrente, pertanto, non è soggetta ad improvvise uscite di cassa tipiche dell'attività di una banca. Ne deriva che la Società risulta tendenzialmente esposta ad un rischio inferiore rispetto ad altri intermediari che devono gestire il

fenomeno della c.d. "trasformazione delle scadenze" (raccolta a breve ed impiego a medio-lungo periodo). Tuttavia, la società deve assicurare di avere sempre a disposizione la liquidità necessaria per far fronte agli impegni assunti nei confronti della clientela. La Circolare di Banca d'Italia del 03 aprile 2015 n. 288, in materia di governo e gestione del rischio di liquidità degli intermediari finanziari, definisce le modalità di governo del rischio di liquidità. Il Rischio di liquidità deve essere identificato e misurato in un'ottica attuale e prospettica, coerentemente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte.

A tal proposito la Società, in data 21 dicembre 2023 ha approvato un documento nel quale descrive:

- un modello organizzativo, nel quale ruoli e responsabilità sono assegnati agli organi sociali ed alle funzioni organizzative coinvolte, tenuto conto delle caratteristiche e delle complessità operative della Società;
- le politiche di gestione della liquidità, con l'indicazione degli strumenti (indicatori) utilizzati per la misurazione e il controllo del rischio di liquidità;
- gli interventi volti a ristabilire la condizione di normalità della gestione della liquidità, nel caso si verificano eventuali eventi avversi.

L'operazione di cartolarizzazione sottoscritta il 6 dicembre 2022, consente di finanziare una parte delle fatture conferite nel veicolo fino ad un massimo di 298 mln, conferendo un carattere di maggior stabilità alla raccolta e attenuando il rischio di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	133.136	5.966	7.505	57.499	68.420	6.841	5.105	15.517	-	-	388
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	388
A.3 Finanziamenti	132.394	5.966	7.505	57.499	68.420	6.841	5.105	15.517	-	-	-
A.4 Altre attività	742	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	136.407	1.250	2.546	47.472	46.011	1.787	485	10.000	-	-	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche	80.952	-	-	33.384	32.000	-	-	10.000	-	-	-
- Società finanziarie	44.739	1.250	2.546	14.088	14.005	1.781	471	-	-	-	-
- Clientela	10.716	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	6	6	14	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La nozione di fondi propri utilizzata coincide con quella della Normativa di Vigilanza. La società predispone trimestralmente, come previsto dalla normativa interna, un documento di valutazione del patrimonio rispetto ai rischi complessivi dove viene fatta anche una stima dei dati proiettati alla fine dell'anno seguente.

La funzione di Risk Manager utilizza quotidianamente il sistema informativo gestionale per controllo delle esposizioni individuali.

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Scaglioni temporali	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	22.128	22.128
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	8.321	6.713
- di utili	7.667	6.059
a) legale	1.701	1.621
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	5.966	4.438
- altre	654	654
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai Titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di Attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.272	1.608
Totale	32.721	30.449

La voce "Riserve" include l'importo del Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento pari a circa Euro 964 mila e la parte degli utili non distribuiti conseguiti dal Patrimonio Destinato pari a Euro 1.131 mila.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

I fondi propri al 31 dicembre 2024 sono determinati in conformità alle regole dettate dalla normativa emessa da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari".

Il Capitale primario di classe 1 (CET 1) è costituito:

- per Euro 22.128 mila da 22.128 mila azioni del valore unitario di 1 Euro;
- per Euro 8.321 mila da "Riserve";
- per Euro 2.272 mila dall'utile dell'esercizio.

1 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI 1) = 0

2 Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) = 0

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Come detto la nozione di fondi propri utilizzata coincide sostanzialmente con quella della Normativa di Vigilanza, ad eccezione del fatto che i fondi propri vengono decurtati dell'ammontare delle attività immateriali.

	31/12/2024	31/12/2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	31.360	30.449
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	31.360	30.449
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	51	125
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	31.309	30.324
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	31.309	30.324

Dettaglio della voce N. Patrimonio di vigilanza	31/12/2024	31/12/2023
Capitale Sociale	22.128	22.128
Riserve	8.321	6.713
Utile d'esercizio	2.272	1.608
Dividendo come da proposta di ripartizione degli utili	(1.361)	0
Attività immateriali	(51)	(125)
Totale	31.309	30.324

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come già descritto al punto 4.1.1., l'approccio prevede la predisposizione di un documento che viene inviato all'Organo di Vigilanza entro il 30 aprile di ogni anno. In esso viene valutata l'adeguatezza del Patrimonio della Società rispetto al totale dei rischi complessivi, sia riferiti alla fine dell'anno precedente, sia alla fine dell'anno in corso durante la valutazione. Quest'ultima ovviamente viene fatta sulla base di stime che si basano su quanto definito nel Piano Triennale da ultimo approvato in data 19 dicembre 2024. Il documento viene redatto dalla funzione di Risk Manager e fatto proprio dal Consiglio di Amministrazione, valutato dalla funzione di auditing che redige un report del quale l'Organo Amministrativo prende atto.

Durante il corso dell'anno la funzione di Risk Manager della Società predispone dei report trimestrali di monitoraggio per valutare l'adeguatezza patrimoniale alla fine del mese precedente. Il report prende in esame almeno i rischi individuati nella Risk Policy. Il sistema informativo gestionale permette un controllo quotidiano delle esposizioni individuali che consentono alla funzione di Risk Manager di monitorare il rispetto della normativa vigente.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	342.241	326.174	196.202	173.799
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			11.772	10.428
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	13.156	11.637
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	219.263	193.942
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	14,3%	15,6%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	14,3%	15,6%

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.272	1.608
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-	(28)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	3
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190	Totale altre componenti reddituali	0	(25)
200	Redditività complessiva (Voce 10+190)	2.272	1.583

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24 e dalle indicazioni di Banca d'Italia. I compensi degli amministratori sono deliberati dall'Assemblea dei Soci al momento della nomina.

Benefici a breve termine riconosciuti a:	31/12/2024	31/12/2023
Consiglieri di Amministrazione	203	187
Collegio Sindacale	47	46
Organismo di Vigilanza	10	10
Totale	260	243

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non vi sono crediti nei confronti di amministratori e sindaci o garanzie rilasciate a favore degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società non controlla alcun soggetto né è controllata da altro soggetto (IAS 24).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2023 ha approvato la "Procedura in materia di operazioni con Soggetti Collegati e gestione dei conflitti di interesse".

Tale procedura mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali di Factorcoop possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre operazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati e potenziali danni per gli azionisti. Pertanto, scopo del documento è quello di definire le modalità di gestione dei conflitti di interesse, principalmente nell'ambito delle Operazioni con Soggetti Collegati, e disciplinare le regole procedurali - in termini di soggetti coinvolti nei processi valutativi e deliberativi - di cui la Società si è dotata al fine di preservare l'integrità dei processi decisionali coinvolti in tali operazioni.

La finalità primaria della Procedura Soggetti Collegati, quindi, è quella di rafforzare la tutela della Società, dei soci e degli altri portatori di interessi, contrastando eventuali abusi che possano scaturire da operazioni effettuate con Soggetti Collegati o nelle quali le risorse coinvolte nelle procedure operative possono avere un interesse in grado di ledere gli interessi della Società o dei clienti.

La Procedura Soggetti Collegati prevede un organico insieme di norme contenenti sia principi in materia di presidi, sia le procedure che la Società adotta al fine di assicurare condizioni di correttezza nell'intero processo di realizzazione delle operazioni con Soggetti Collegati o in conflitto di interessi. I presidi e le procedure adottate sono commisurati alle dimensioni e all'organizzazione della Società, nonché alla natura e alla complessità della sua attività (c.d. principio di proporzionalità).

La Procedura Soggetti Collegati definisce:

1. i criteri e i soggetti coinvolti nell'identificazione dei Soggetti Collegati e delle Operazioni con Soggetti Collegati o in conflitto di interessi;
2. le Operazioni escluse;
3. gli Organi e le Funzioni aziendali coinvolti nella gestione delle Operazioni con Soggetti Collegati;
4. le procedure di istruttoria, proposta e deliberazione delle Operazioni con Soggetti Collegati, compreso l'obbligo di disclosure per gli amministratori portatori di un interesse nelle operazioni;

5. i quorum deliberativi;
6. i presidi organizzativi volti a prevenire e gestire le situazioni di conflitto di interessi eventualmente emergenti, con riferimento alle risorse della Società coinvolte nei processi operativi;
7. gli adempimenti informativi e di monitoraggio da parte delle Funzioni di controllo.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale risultava ripartito tra sette cooperative tutte operanti nell'ambito delle Coop Consumo. Nella sezione 11 del Passivo si sono forniti dettagli su tale ripartizione. La Società, come già affermato, opera prevalentemente sulla base di crediti nei confronti delle Cooperative di Consumo o società controllate dalle stesse. La controparte dei crediti relativi ad operazioni di factoring (pro solvendo) iscritti in bilancio è rappresentata per la maggior parte dai fornitori delle Cooperative di consumo; quella della parte rimanente (pro soluto) è costituita dalle Cooperative stesse. Nella sostanza la fonte di rientro delle nostre esposizioni è rappresentata dalle Cooperative di Consumo in gran parte partecipanti al capitale della Società.

Alla data di chiusura del bilancio erano in essere finanziamenti erogati per l'attività di servizio ritiro SDD per circa Euro 13 mila (Euro 406 mila al 31 dicembre 2023) di cui:

TIPO CONTROPARTE	IMPORTO (In migliaia di Euro)
Cooperative socie o controllate dalle stesse.	1
Altre	12

Si precisa che tali finanziamenti sono iscritti alla voce 40 dell'attivo.

Durante l'esercizio in esame si sono registrate, nell'ambito dei servizi di pagamento, commissioni passive per Euro 2.379 mila riconosciute alle Coop (comprese nel di cui della voce 50 dei costi), la parte relativa alle Cooperative socie è pari ad Euro 1.929 mila.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

La Società ha compiuto una verifica sulla base della normativa in vigore, appurando che non vi sono altre parti correlate oltre a quanto già indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A.1 STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO DESTINATO

VOCI DELL'ATTIVO	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.507.257	952.089
40. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMM.TO	3.746.012	3.785.989
b) crediti verso società finanziarie	3.202.390	3.618.976
c) crediti verso clientela	543.622	167.013
90. ATTIVITA' IMMATERIALI	8.385	17.056
100. ATTIVITA' FISCALI	1.401	1.504
(B) anticipate	1.401	1.504
120. ALTRE ATTIVITA'	25.911	13.954
TOTALE ATTIVO	5.288.966	4.770.592

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
10. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMM.TO	2.045.456	1.955.034
60. PASSIVITA' FISCALI	104.356	79.128
(A) correnti	104.356	79.128
80. ALTRE PASSIVITA'	808.639	605.325
90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	40.625	36.293
115. PATRIMONIO DESTINATO IDP IBRIDO	964.108	964.108
160. RISERVE	1.130.704	987.670
170. UTILE ESERCIZIO	195.078	143.034
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.288.966	4.770.592

A.2 CONTO ECONOMICO PATRIMONIO DESTINATO

VOCI	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
10. INT.SSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	14	11
30.MARGINE DI INTERESSE	14	11
40. COMMISSIONI ATTIVE	3.449.028	3.265.416
50. COMMISSIONI PASSIVE	(2.404.321)	(2.374.200)
60.COMMISSIONI NETTE	1.044.707	891.216
120.MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.044.721	891.227
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.044.721	891.227
160. SPESE AMMINISTRATIVE	(734.175)	(648.511)
(A) SPESE PER IL PERSONALE	(108.922)	(109.936)
(B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(625.253)	(538.575)
180. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	0	0
190. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(8.672)	(8.620)
200. ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	(2.335)	(11.017)
210. COSTI OPERATIVI	(745.182)	(668.148)
260. UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	299.539	223.079
270. IMPOSTE DELL' ESERCIZIO	(104.461)	(80.045)
280. UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	195.078	143.034
300. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	195.078	143.034

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA PATRIMONIO DESTINATO

Voci		31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	195.078	143.034
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	195.078	143.034

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2024

Euro migliaia	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio Netto al 31/12/2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Patrimonio netto del patrimonio Destinato	964	-	964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	964
Riserve da utili	988	-	988	143	-	-	-	-	-	-	-	-	1.131
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	143	-	143	-	(143)	-	-	-	-	-	-	195	195
Totale Patrimonio netto del Patrimonio Destinato	2.095	-	2.095	143	(143)	-	-	-	-	-	-	195	2.290

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2023

Euro migliaia	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio Netto al 31/12/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Patrimonio netto del patrimonio Destinato	964	-	964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	964
Riserve da utili	988	-	988	-	-	-	-	-	-	-	-	-	988
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	91	-	91	-	(91)	-	-	-	-	-	-	143	143
Totale Patrimonio netto del Patrimonio Destinato	2.043	-	2.043	-	(91)	-	-	-	-	-	-	143	2.095

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DEL PATRIMONIO DESTINATO 2024

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente rendiconto è redatto secondo i principi contabili internazionali, come pubblicati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dall'Unione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 Principi generali di redazione

Il Patrimonio Destinato è stato costituito con delibera del Consiglio di amministrazione del 12 novembre 2010 e l'autorizzazione a svolgere l'attività è stata concessa da parte della Banca d'Italia in data 22 luglio 2011. La costituzione del Patrimonio Destinato è stata decisa al fine di svolgere i servizi di pagamento in ossequio alle disposizioni emanate con D. Lgs. n. 11 del 27 gennaio 2010 di recepimento della direttiva sui Payment Services Directive n. 2007/64/CE, a cui la compagine societaria attribuisce valenza commerciale e strategica; per tali motivi si ritiene che sia esistente il presupposto essenziale della prospettiva della continuazione dell'attività.

In data 23 luglio 2011 è divenuto pienamente efficace il Patrimonio Destinato costituito, ai sensi del D. Lgs. 11 del 2010, per lo svolgimento di servizi di pagamento.

Il 3 aprile 2015 Banca d'Italia ha emanato la circolare 288 che abolisce la normativa precedente e ha previsto l'istituzione di un Albo Unico degli Intermediari. Ai sensi di tale circolare la Società ha inviato il 9 ottobre 2015 l'Istanza di iscrizione a tale albo. In data 13 luglio 2016 la Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuta iscrizione della Società all'Albo Unico degli Intermediari con decorrenza 5 aprile 2016.

Nel corso dell'esercizio 2018, ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla Direttiva (UE) 2015/2366 (PSD2) si è trasmessa a Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 218/2017, la documentazione richiesta per la rivalutazione della sussistenza dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni del TUB per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di prestazione dei servizi di pagamento.

Al riguardo, in data 13 luglio 2018, Banca d'Italia, sulla base dell'istruttoria da questa condotta, ha confermato la sussistenza dei presupposti per continuare a operare come prestatore di servizi di pagamento.

Gli IDP "ibridi finanziari" e "ibridi non finanziari" (di seguito definiti "IDP ibridi") sono tenuti a redigere un rendiconto riferito al Patrimonio Destinato costituito per la prestazione dei servizi di pagamento e/o per l'emissione della moneta elettronica (cfr. decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n. 230).

Il rendiconto è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Patrimonio Destinato, rendiconto finanziario nonché dalla nota integrativa.

Il rendiconto è allegato al bilancio di esercizio della società "gemmane" Factorcoop S.p.A. Si precisa come il bilancio d'esercizio della gemmane sia corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Nel presente documento, in relazione ai servizi di pagamento, si useranno per brevità i seguenti termini che avranno il significato che di seguito indichiamo:

Biller

Azienda privata o pubblica che, sulla base dei documenti di addebito emessi nei confronti dei propri clienti/utenti (bollette, fatture, ecc.), concludono con Factorcoop un contratto nell'ambito del quale affidano alla nostra società un mandato ad incassare i relativi importi tramite i punti vendita dei supermercati Coop (o presso altri soggetti terzi esterni alla compagine sociale di Factorcoop che hanno sottoscritto con la medesima un contratto inerente la gestione dei servizi di pagamento) dietro il riconoscimento di commissioni.

Coop

Cooperative di Consumo ossia società della grande distribuzione organizzata convenzionate al servizio di pagamento.

Nella redazione del presente bilancio si sono seguiti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e si è fatto riferimento al provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 17 novembre 2022 da Banca d'Italia.

Si segnala come gli istituti di pagamento, "ibridi finanziari", non siano tenuti alla compilazione delle tabelle di nota integrativa relative al "Patrimonio e i coefficienti di vigilanza", considerato che le informazioni relative al Patrimonio Destinato sono contenute nelle tabelle prodotte dall'intermediario "gemmane", in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di calcolo dei requisiti patrimoniali.

Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si evidenziano eventi successivi significativi alla data di riferimento del bilancio.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, secondo principi di competenza e di prudenza; in particolare, i ricavi vengono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici saranno fruiti dalla società, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute dopo la chiusura.

Non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti esclusivamente a soli fini tributari.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si espongono di seguito i principali criteri adottati che hanno determinato la formulazione del bilancio stesso.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri d'iscrizione

L'iscrizione dei crediti in bilancio avviene alla data di erogazione.

b) Criteri di classificazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda la valutazione al *fair value*, si deve tener conto che si tratta di crediti verso le Coop relativi ad utenze che l'Istituto di Pagamento (Factorcoop) ha già erogato al *Biller* per le quali però non ha ancora ricevuto il versamento da parte delle Coop. Si precisa che i contratti prevedono che i versamenti vengano eseguiti dalla Coop entro il giorno successivo a quello in cui l'utenza è stata processata presso i loro punti di vendita. In considerazione di quanto sopra i crediti hanno una durata media di pochissimi giorni. Si ritiene quindi che il valore erogato al *Biller* di cui si attende il riversamento rappresenti un'approssimazione accettabile del loro *fair value*. Per i motivi già espressi non si ritiene necessaria alcuna attualizzazione.

Posizioni deteriorate

Alla data di riferimento del presente documento non risultano esservi posizioni deteriorate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte al costo al netto degli ammortamenti effettuati in considerazione della loro prevista utilità futura. Sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Fiscalità corrente e differita

Sono stimate sulla base del conto economico del Patrimonio destinato. Contengono altresì crediti

per ritenute subite.

Fondo trattamento di fine rapporto (IAS 19)

Il Patrimonio Destinato utilizza personale dipendente della società e la quota del TFR è calcolata sulla base della stima del personale che opera per tale attività. Tale criterio è specificato nelle note relative alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160. Il costo del trattamento di fine rapporto, maturato nell'anno, viene iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale, ad eccezione degli utili o le perdite di natura attuariale che per effetto dell'opzione prevista dallo IAS 19, sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

Passività fiscali (IAS 12 e 37)

Tale voce accoglie gli importi accantonati per imposte stimate nell'esercizio sulla base della normativa fiscale vigente. Poiché il Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento non ha autonomia fiscale, gli adempimenti fiscali, i versamenti degli acconti e dei saldi di imposte sono eseguiti dalla Società Gemmante per la loro totalità.

Patrimonio netto

Trova iscrizione il fondo di dotazione iniziale del Patrimonio Destinato.

Riserve

Riportano la parte dell'importo dell'utile dell'esercizio riportata a nuovo.

Ricavi e costi (IAS 18 e 23)

Sono imputati per la parte di competenza dell'esercizio. I ricavi sono iscritti se il loro ammontare può essere attendibilmente valutato e quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Patrimonio Destinato.

Note generali

Per le poste di modesto interesse, che non sono commentate, si è fatto riferimento a quanto previsto dalle norme vigenti.

A.3 Informazioni sui costi amministrativi, finanziari, tributari, commerciali comuni con la società "gemmante"

Per alcuni costi amministrativi, poiché non è possibile quantificare la parte afferente al Patrimonio Destinato in modo diretto, si è proceduto come segue:

- a) si è quantificato il costo del personale dedicato a tale servizio (in merito si rinvia alla nota relativa alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160) e quindi si è calcolato il rapporto matematico tra tale valore ed il costo del personale complessivo;
- b) si sono isolati all'interno dei costi amministrativi quelli non direttamente imputabili all'attività ordinaria della società o ai servizi di pagamento e si è applicato il parametro di cui alla lettera a) a tali costi.

PARTE B DELLA NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I valori riportati nelle tabelle sono espressi in migliaia di Euro.

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Tale voce accoglie per Euro 1.507 mila i conti correnti attivi afferenti il Patrimonio Destinato (Euro 952 mila al 31 dicembre 2023).

In linea con quanto indicato nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato da Banca d'Italia in data 17 novembre 2022 sono stati classificati in questa voce i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	3.202	-	-	-	-	3.202	3.619	-	-	-	-	3.619
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	3.202	-	-	-	-	3.202	3.619	-	-	-	-	3.619
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.202	-	-	-	-	3.202	3.619	-	-	-	-	3.619

La voce "Altri finanziamenti" si riferisce al saldo attivo del conto corrente acceso presso SIAPAY per la gestione dei pagamenti afferenti al nodo PagoPa.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	544	-	-	-	-	544	167	-	-	-	-	167
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	544	-	-	-	-	544	167	-	-	-	-	167
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	544	-	-	-	-	544	167	-	-	-	-	167

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	529	-	-	157	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	529	-	-	157	-	-
c) Famiglie	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	15	-	-	10	-	-
Totale	544	-	-	167	-	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	529	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	15	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	544	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	167	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x	-	-	x	-	-	-

* Valore esposto a fini informativi

RIPARTIZIONE PER SOTTOSETTORE DI ATTIVITA'

Il totale dei crediti verso clientela – “Finanziamenti”, pari a Euro 529 mila, è così ripartito:

Sottosettore	Descrizione sottosettore	Crediti per servizi di pagamento
	57 Imprese pubbliche	75
	58 Imprese private	449
	54 Imprese di assicurazione	5
Totale		529

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER REGIONE DI RESIDENZA DELLA CONTROPARTE

Il totale dei crediti verso clientela – “Finanziamenti”, pari a Euro 529 mila, è così ripartito:

Regione di residenza della controparte	Crediti per servizi di pagamento
ABRUZZO	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	309
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	-
LAZIO	-
LIGURIA	3
LOMBARDIA	73
MARCHE	-
PIEMONTE	-
PUGLIA	-
SARDEGNA	-
SICILIA	-
TOSCANA	126
TRENTINO ALTO ADIGE	-
UMBRIA	18
VENETO	-
Totale	529

Sezione 9 Attività immateriali Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	31/12/2024		31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	8	-	17	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	8	-	17	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	8	-	17	-
3: Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	8	-	17	-

Tutte le attività immateriali esposte nella riga 2.1 sono relative a software.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A: Esistenze iniziali	17
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B. 3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(9)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(9)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	8

Sezione 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non risultano ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Le imposte anticipate pari Euro 1 mila sono imputabili alla quota derivante dalla deducibilità del premio variabile di competenza del 2024 che sarà deducibile nell’esercizio 2025.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Le imposte sono state valutate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e la voce comprende l’accantonamento IRAP per Euro 21 mila e IRES per Euro 83 mila.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	2	2
2. Aumenti	-	1
2.1 Imposte anticipate rilevate nell’esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	1
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1)	(1)
3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio		
a) rigiri	(1)	(1)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d’imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	1	2

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate ai sensi della Legge 214/2011.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

La voce "Altre attività" pari ad Euro 26 mila (Euro 14 mila al 31 dicembre 2023) accoglie principalmente i risconti attivi per costi non di competenza e acconti a fornitori.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

C.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2024			31/12/2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing	-	-	-	-	-	-
3. Altri debiti	-	-	2.045	-	-	1.955
Totale	-	-	2.045	-	-	1.955
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	-	-	2.045	-	-	1.955
Totale fair value	-	-	2.045	-	-	1.955

Alla data di chiusura del presente bilancio non esistono debiti in valuta.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Passività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
- Debiti verso fornitori del Patrimonio Destinato	5	19
- Debito per fatture da ricevere relative al Patrimonio Destinato	527	514
- Debito del Patrimonio Destinato verso la società gemmante	277	71
- Altre minori	0	1
Totale	809	605

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

La quota del Fondo TFR relativa al Patrimonio Destinato è pari ad Euro 41 mila (Euro 36 mila al 31 dicembre 2023). Tale ammontare è stimato sulla base del personale adibito ai servizi di pagamento secondo il medesimo criterio illustrato alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 115, 130, 160 e 170.

Patrimonio Destinato Voce 115.

Il fondo di dotazione iniziale del Patrimonio Destinato pari a circa Euro 964 mila trova dettaglio nel verbale del Consiglio di Amministrazione straordinario del 12 novembre 2010 nel quale si è deliberato la costituzione ed il ricorso a questo istituto giuridico disciplinato dall'art. 2447-bis all'art. 2447-decies del codice civile.

Si ricorda come lo stesso verbale sia stato depositato per l'iscrizione presso il Registro Imprese di Bologna in data 23 maggio 2011, solamente in seguito alla concessione dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia a prestare servizi di pagamento quale Payment Institution.

Riserve Voce 150

Comprende l'utile riportato a nuovo degli esercizi precedenti del Patrimonio Destinato per Euro 1.131 mila (Euro 988 mila al 31 dicembre 2023).

PARTE C DELLA NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Al 31 dicembre 2024 sono iscritti Euro 14 (Euro 11 al 31 dicembre 2023) per interessi attivi verso banche.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2024	31/12/2023
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
– gestione fondi per conto terzi	-	-
– intermediazione in cambi	-	-
– distribuzione prodotti	-	-
– altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	3.449	3.265
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni (servizio ritiro SDD)	-	-
Totale	3.449	3.265

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2024	31/12/2023
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	2.379	2.349
d) altre commissioni (tenuta conto, istruttoria, bonifici)	25	25
Totale	2.404	2.374

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	79	80
b) oneri sociali	25	24
c) indennità di fine rapporto	4	5
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	1	1
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	-	-
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	109	110

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Al 31 dicembre 2024 risultavano in forza: 2 impiegati full time. Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno 2024 è stato di 1,6 unità.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Costo per IVA indetraibile art. 19 comma 3 DPR 633/72	70	49
Spese per consulenze professionali e tecniche	542	476
Contributi associativi	6	6
Altre minori	7	8
Totale	625	539

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	9	-	-	9
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	9	-	-	9

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Sopravvenienze passive e minusvalenze	2	11
Totale	2	11

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Al 31 dicembre 2024 non risultano iscritti "Altri proventi di gestione" di importo significativo.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Nella presente voce figura convenzionalmente la quota di imposta pagata dalla società gemmante teoricamente attribuibile al Patrimonio Destinato.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari ad Euro 104 mila di cui IRAP per Euro 21 mila e IRES per Euro 83 mila.

19.2 Riconciliazione Onere Fiscale Teorico ed Effettivo di Bilancio

	31/12/2024	31/12/2023
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	300	223
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Ires Teorica	83	61
Compensi Revisori competenza anno 2024 deducibili nel 2025	6	7
Premio variabile personale comp. 2024 deducibile nel 2025	5	6
Sopravvenienze passive	2	11
Totale Variazioni in Aumento	13	24
Compensi Revisori competenza anno 2023 deducibili nel 2024	(7)	(5)
Premio variabile personale comp. 2023 deducibile nel 2024	(6)	(8)
Totale Variazioni In Diminuzione	(13)	(13)
Variazione nette	0	11
Maggiore Imposta Dovuta	0	4
Totale Ires Corrente D'esercizio	83	65
Margine di intermediazione al netto oneri detraibili	474	399
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Irap Teorica	26	22
Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile	0	0
Variazioni In Diminuzione Base Imponibile		
Deduzioni Riduzioni Cuneo Fiscale	(96)	(122)
Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	(96)	(122)
Minore Imposta dovuta	(5)	(7)
Totale Irap corrente d'esercizio	21	15

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Tipologia di spese/Valori	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2024	31/12/2023
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	3.449	3.449	3.265
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	3.449	3.449	3.265
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	3.449	3.449	3.265

PARTE D DELLA NOTA INTEGRATIVA- ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Servizi di pagamento ed Emissione di moneta elettronica

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.8 Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31/12/2024				31/12/2023			
	operazioni (in migliaia)	operazioni (in migliaia)	Commissioni percepite	Recupero di spese	operazioni (in migliaia)	operazioni (in migliaia)	Commissioni percepite	Recupero di spese
- Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-
- Carte di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- Bonifici	-	-	-	-	-	-	-	-
- - disposti dalla clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- - ricevuti dalla clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni di Money Transfer:	-	-	-	-	-	-	-	-
- - in entrata	-	-	-	-	-	-	-	-
- - in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-
- Addebiti sui conti di pagamento della clientela	354.377	3.473	3.449	-	333.918	3.350	3.265	-
- Accrediti sui conti di pagamento della clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- Incassi mediante avviso presentati (MAV)	-	-	-	-	-	-	-	-

In relazione all'attività di cui sopra la società ha percepito Euro 1.045 mila di commissioni nette che sono la risultante di Euro 3.449 mila di commissioni attive e Euro 2.404 mila di commissioni passive. Tali valori sono stati già indicati nelle pertinenti tabelle della parte C.

Sezione 2 INFORMAZIONE SUI RISCHI

2.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I servizi di pagamento resi nell'ambito del Patrimonio Destinato non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, quindi non vi è la possibilità che si possano verificare esposizioni e di conseguenza rischi di credito.

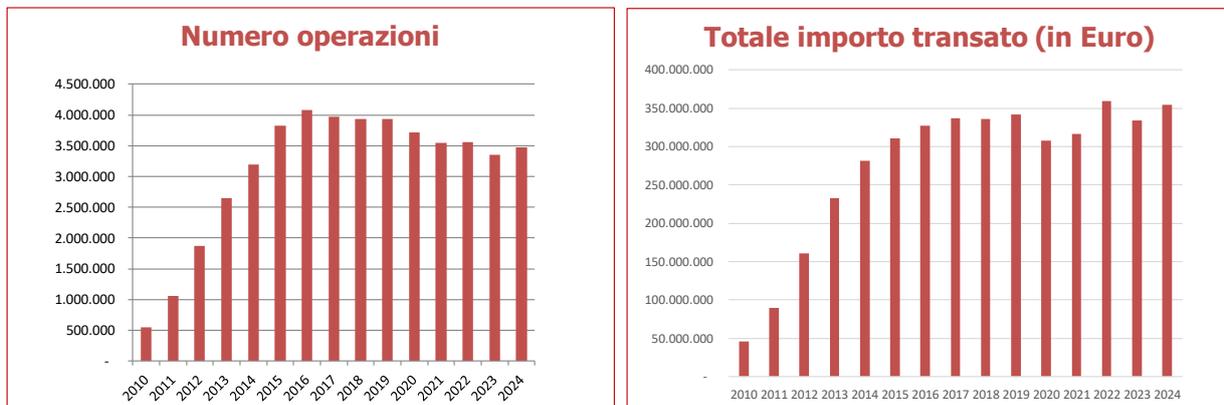
2.3 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'attività di servizi di pagamento è stata iniziata dalla società nel secondo semestre del 2008, prima della costituzione del Patrimonio Destinato in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 11/2010, e ha registrato importanti incrementi di volumi operativi fino all'esercizio 2016. Negli anni successivi i volumi si presentano in leggera flessione, sino all'esercizio 2024 in cui si è registrato un incremento del 3,7% sul numero delle operazioni rispetto al precedente esercizio.

ANNO	N.OPERAZIONI	Var. con a.p.	Var.% con a.p.
2010	550.000		
2011	1.061.891	511.891	93,1%
2012	1.871.391	809.500	76,2%
2013	2.651.000	779.609	41,7%
2014	3.189.000	538.000	20,3%
2015	3.827.000	638.000	20,0%
2016	4.077.005	250.005	6,5%
2017	3.966.044	(110.961)	-2,7%
2018	3.938.000	(28.044)	-0,7%
2019	3.936.479	(1.521)	0,0%
2020	3.711.387	(225.092)	-5,7%
2021	3.543.910	(167.477)	-4,5%
2022	3.553.487	9.577	0,3%
2023	3.349.949	(203.538)	-5,7%
2024	3.473.403	123.454	3,7%

Rappresentiamo nei grafici seguenti il trend dei volumi operativi:



Factorcoop si avvale, per il monitoraggio e la rendicontazione dell'attività, di una primaria società del settore, con considerevole know how nella gestione dei flussi finanziari telematici ed ha inoltre predisposto, sia internamente, sia commissionando alla società che fornisce l'outsourcer informatico gestionale, applicazioni per la conduzione automatica dei flussi informatici.

La normativa interna, le procedure formalizzate e le deleghe conferite stabiliscono chiaramente le responsabilità, le mansioni in capo al personale coinvolto nell'attività di servizi di pagamento.

La funzione di antiriciclaggio ha esaminato la movimentazione finanziaria senza fare rilievi degni di nota.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il Provvedimento di Banca d'Italia del 21 gennaio del 2014 prevede che gli Istituti di Pagamento (Ibridi) non applichino quanto previsto dal Capitolo V del Provvedimento di Banca d'Italia del 15 febbraio 2010 in riferimento al Vigilanza Prudenziale, ma si attengano invece a quanto previsto dalla circolare n. 216 del 1996.

La società ha svolto, i) sia in fase d'istanza per ottenere l'autorizzazione a prestare i servizi di pagamento, ii) sia nella predisposizione dei presidi di processo ed operativi, un'attenta analisi dei rischi connessi all'operatività. L'attività si prefigura come un segmento importante della gamma di

servizi che la società svolge per conto della proprietà, che inoltre attribuisce particolare importanza allo sviluppo dei servizi di pagamento, nell'ambito di un arricchimento delle prestazioni rivolte ai clienti/soci delle Coop. Durante la verifica di cui sopra sono stati individuati principalmente rischi di reputazione ed operativi. La società ha inoltre preso in considerazione il fatto che il metodo di misurazione dei rischi operativi e del requisito patrimoniale, ad essi collegato, si basa sulla media del margine d'intermediazione. Esso peraltro, nel presente bilancio, è molto modesto e quindi concorre in misura minima alla quantificazione del requisito patrimoniale, mentre le ricadute negative d'immagine di eventuali disservizi in tale settore avrebbero un impatto rilevante.

L'art. 5 del cap. 10 delle Disposizioni di Vigilanza per gli Istituti di Pagamento e gli Istituti di Moneta Elettronica, prevede la possibilità di non applicare la disciplina prudenziale degli Istituti di Pagamento a quei soggetti iscritti all'Albo Unico ex art. 106. Il calcolo di eventuali rischi patrimoniali derivanti dall'attività è già considerato nella quantificazione degli altri rischi, in particolare quello operativo.

Sezione 4 Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	195	143
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	195	143

Sezione 5 Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La governance del Patrimonio Destinato è la medesima di Factorcoop. Non vi sono né crediti né garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La società gemmante non controlla alcun soggetto né è controllata da altro soggetto (IAS 24).
Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della società gemmante risultava ripartito tra sette cooperative tutte operanti nell'ambito di Coop Consumo di seguito si fornisce il dettaglio:

(Valori in unità di Euro)

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.448.020,00	38,18%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

I servizi di pagamento, svolti nell'ambito del Patrimonio Destinato, sono forniti nei confronti di alcuni *Biller* attraverso l'uso delle casse presenti nei punti di vendita delle Coop convenzionate e nell'ambito dei pagamenti afferenti il nodo PagoPa.

Durante l'esercizio in esame si sono registrate, nell'ambito dei servizi di pagamento, commissioni passive per Euro 2.404.321 (Euro 2.374.200 al 31 dicembre 2023) e commissioni attive per Euro 3.449.028 (Euro 3.265.416 al 31 dicembre 2023) relative al servizio pagamento utenze.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

La Società ha compiuto una verifica sulla base della normativa in vigore, appurando che non vi siano altre parti correlate oltre a quanto già indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Factorcoop S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024
Relazione della società di Revisione Indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs 39/2010

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Factorcoop S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Factorcoop S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto di variazione del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Factorcoop S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Factorcoop S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

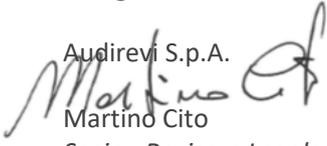
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Factorcoop S.p.A. al 31 dicembre 2024. Inoltre, a nostro giudizio, è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 marzo 2025

Audirevi S.p.A.


Martino Cito

Socio - Revisore Legale

Factorcoop S.p.A.

**Relazione della società di revisione indipendente
sulla coerenza dei dati contenuti nel rendiconto del patrimonio destinato
con quelli riportati nel bilancio della Società
ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 17 maggio 2016 come da ultimo
modificato dal Provvedimento del 2 novembre 2022**

Relazione della società di revisione indipendente sulla coerenza dei dati contenuti nel rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio della Società

ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 17 maggio 2016 come da ultimo modificato dal Provvedimento del 2 novembre 2022

Al Consiglio di Amministrazione di

Factorcoop S.p.A.

Ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 17 maggio 2016 ("Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica"), come da ultimo modificato dal Provvedimento del 2 novembre 2022, in qualità di soggetto incaricato della revisione legale dei conti di Factorcoop S.p.A. (la "Società") siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") dell'allegato Rendiconto del patrimonio destinato, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, relativi al patrimonio destinato alle attività di prestazione dei servizi di pagamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025 (di seguito anche "Rendiconto"), al fine di verificare la coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio della Società.

Altri Aspetti

Le procedure di verifica sopra indicate non rappresentano una revisione contabile completa finalizzata alla espressione di un giudizio professionale sul Rendiconto. Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2024 si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 marzo 2025.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la predisposizione del Rendiconto

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Rendiconto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e della coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio della Società.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione del Rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1 e 2 (ISQM Italia 1 e ISQM Italia 2)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio della Società. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (di seguito “ISAE 3000 Revised”), emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rendiconto non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (“reasonable assurance engagement”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Le procedure svolte sul Rendiconto si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rendiconto, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

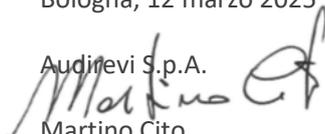
In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. comprensione, tramite colloqui con la Direzione, dei criteri adottati dalla Società per la predisposizione del Rendiconto e verifica della loro coerenza con i criteri indicati nei provvedimenti emanati da Banca d'Italia;
2. ottenimento della riconciliazione predisposta dalla Società tra i dati riportati nel bilancio d'esercizio e i dati riportati nel Rendiconto;
3. comprensione della metodologia adottata dalla Società in relazione ai criteri di ripartizione dei costi comuni;
4. verifica che i dati inclusi nel Rendiconto siano conformi alle scritture contabili e ai criteri adottati dalla Società per la predisposizione del Rendiconto stesso;
5. verifica che i dati inclusi nel Rendiconto siano coerenti con la riconciliazione predisposta dalla Società e con la metodologia applicata per la ripartizione dei costi comuni;
6. verifica dell'applicazione dei criteri contabili descritti dagli Amministratori nella nota integrativa del Rendiconto;
7. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società, circa la correttezza e completezza delle informazioni indicate nel Rendiconto e di quelle a noi fornite ai fini dello svolgimento del nostro lavoro.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rendiconto del patrimonio destinato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in coerenza al bilancio della Società.

Bologna, 12 marzo 2025



Audirevi S.p.A.
Martino Cito
Socio - Revisore Legale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO 31.12.2024

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA FACTORCOOP S.P.A.

PREMESSA

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio 2024 abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo prevista dalle artt. 2404 e ss. c.c. ispirandoci, tra l'altro, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore delegato anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza predisposta in data 13 marzo 2024 in cui non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Attività del Comitato Controlli

Nell'ambito delle attività di vigilanza svolte nel corso del 2024 si evidenzia che il Comitato Controlli ha svolto la propria attività così come previsto da apposito Regolamento approvato dal consiglio di amministrazione. Il Comitato, composto dal Presidente del Collegio Sindacale, dal responsabile delle Funzioni di Controllo di Secondo Livello e dal referente del Consiglio di amministrazione per i controlli, ha la funzione di garantire e rendere più efficace il coordinamento tra le Funzioni di controllo e assicurare un adeguato flusso informativo tra le stesse, il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale.

Nel corso del 2024 ha svolto la propria attività, mediante 4 riunioni con particolare riferimento:

- al monitoraggio degli aggiornamenti regolamentari;
- all'avanzamento del piano ESG;
- resoconto ICAAP;
- aggiornamento crediti;
- all'aggiornamento del "tableau de bord" in cui sono riepilogati i rilievi e le attività delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

Il Collegio Sindacale conferma l'esito positivo dell'attività svolta e l'assenza di criticità da segnalare.

Internal Audit

La funzione di Internal Audit, esternalizzata alla società BDO Advisory Services S.r.l. ha rilasciato in data 17 aprile 2024 la relazione annuale che riepiloga le attività svolte nel corso del 2023 e il piano delle verifiche 2024; a riguardo non abbiamo elementi da segnalare.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa sia di Factorcoop, in quanto società gemmante, sia relativi al patrimonio destinato ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Per la sua redazione si sono seguiti i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall' "International Accounting Standards Board (IASB)" e secondo le relative interpretazioni "International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)" omologati dalla Unione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato la corrispondenza dello stesso ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza, a seguito dell'espletamento della nostra attività e abbiamo vigilato sull'impostazione generale e sulla sua conformità alla legge e alle istruzioni della Vigilanza, per quello che riguarda la sua impostazione e struttura.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- la revisione legale è affidata, alla società Nexia Audirevi S.P.A. la quale ha predisposto la propria relazione ex art. 14 e 19-bis D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data 12/3/2025 emettendo un giudizio positivo.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolte e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Ravenna, 12/3/2025

Pierluigi Brandolini

Andrea

Eduardo Galardi

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Pierluigi Brandolini, the second for Andrea, and the third for Eduardo Galardi. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of their respective printed names.